

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA REGIONALE

FESR – FSE+

2021 -2027

Valutazione Ambientale Strategica

DICHIARAZIONE DI SINTESI



AUTORITÀ PROCEDENTE

REGIONE PUGLIA

**Struttura Speciale attuazione PR
Sezione Programmazione Unitaria**

Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari

attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ COMPETENTE

REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



Documento a cura di

ASSET | Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari

asset@pec.rupar.puglia.it

Coordinatore

Ing. Raffaele **SANNICANDRO** | Direttore Generale

Gruppo di lavoro

Ing. Maria Giovanna **ALTIERI**

Ing. Alessandro **ANTEZZA**

Ing. Michele **LUISI**

Arch. Roberta **STORELLI**

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. IL PROCESSO DI VAS DEL PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027	1
3. IL PARERE MOTIVATO	3
4. RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI IN CAPO AL PARERE MOTIVATO	4
A. Integrare le controdeduzioni agli SCMA riportate al cap.3 del RA, nei relativi paragrafi di riferimento del documento, così come osservato il (O1), (O11) e (O12);	4
B. Adeguare il RA alle modifiche apportate al PR 2021-2027 in virtù delle osservazioni della Commissione Europea di cui all'(O3) e all'(O26);	7
C. Integrare il Cap.4 con quanto osservato all'(O4), in merito alle modalità attuative del PR 2021-2027 e le eventuali valutazioni ambientali necessarie (VIA, VINCA; VAS);	15
D. Argomentare in modo organico e completo la verifica di coerenza esterna con i piani e programmi di competenza nazionale e regionale, secondo quanto osservato in (O5), (O7) e (O9) ed esplicitare in che modo il PR 2021-2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi o presenta coerenze/sinergie con i Piani/Programmi ritenuti pertinenti, come illustrato nell'osservazione (O8) e (O10), inserendo altresì un paragrafo di sintesi come indicato in (O6);	16
E. Aggiornare i dati presenti nell'analisi di contesto ambientale al cap. 6, come osservato in (O13) e (O15) e integrare quelli mancanti (O14);.....	21
F. Integrare il RA con la descrizione dell'evoluzione del probabile stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma (O16);.....	26
G. Evidenziare con maggior chiarezza gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale (DNSH e ORSA) e alla verifica di coerenza degli stessi con le azioni e gli obiettivi del PR 2021-2027, secondo quanto osservato ai punti (O17) (O18) e (O19);.....	26
H. Integrare i paragrafi di sintesi conclusivi dei risultati della verifica di coerenza tra il PR 2021-2027 e gli Obiettivi DNSH e gli ORSA, nei quali si evidenziano le considerazioni più salienti, e si suggeriscano nel caso di "interferenze", eventuali riallineamenti del Programma per permettere il loro perseguimento;	30
I. Con riferimento a quanto osservato ai punti (O20), aggiornare l'analisi degli impatti, correlandoli a ciascuna azione/obiettivo del Programma (O21), ed esplicitando le caratteristiche degli effetti rilevati (O22), anche con la definizione di opportuni indicatori (O23);.....	31
J. Alla luce di quanto osservato ai punti (O13), (O14) (O24), (O25) e (O26) aggiornare il Cap. 11 relativo alle misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla lettera G, di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e risolvere le situazioni di interferenza di cui alla lettera F, indicandone il target di riferimento, la coerenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;	31
K. Integrare il PR 2021-2027 con i risultati del processo di VAS e della valutazione DNSH, quali raccomandazioni da considerare nei criteri di selezione delle operazioni, così come osservato in (O26);	32
L. Sviluppare l'analisi delle alternative alla luce di quanto ai punti (O28) e (O29), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera G e dell'analisi del contesto di cui alla lettera F;	32

M. Rivedere il piano di monitoraggio VAS, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni dalla (O30) alla (O34);	34
N. Aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le indicazioni di cui alle lettere precedenti;	34
O. Recepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato;	34
MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....	35
1. PREMESSA	36
2. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI	36
3. ATTIVITÀ DI REPORTING.....	51
4. AZIONI CORRETTIVE E ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE.....	51
5. GLI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO	52
ALLEGATO A.....	53

1. PREMESSA

La presente Dichiarazione di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 13 della L. R. n. 44/2012.

Così come disciplinato dalla Legge Regionale in materia di VAS, la dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante degli elaborati di piano e tiene conto di tutti gli elementi che sono emersi durante la fase di valutazione del piano ed esplicita come tutte le condizioni ambientali abbiano influenzato la redazione dello stesso.

In particolare, la dichiarazione di sintesi rappresenta l'atto conclusivo della fase di valutazione del piano prima della sua approvazione definitiva, ed illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato:

- a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

All'interno del documento, suddiviso in 3 capitoli differenti, si è dato atto del processo di valutazione e di come lo stesso abbia accompagnato l'iter di approvazione del piano in oggetto, nel rispetto di quanto riportato nell'art. 1 della direttiva 2001/42/CE, così detta direttiva VAS, la quale si pone l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

2. IL PROCESSO DI VAS DEL PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027

Il Programma Regionale 2021-2027 è stato assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in conformità a quanto disciplinato dall'art. 6 comma 1 e 23 del D. Lgs 152/2006, con lo scopo di analizzare e valutare i possibili impatti sull'ambiente che l'approvazione del programma potrebbe causare durante la sua attuazione. Inoltre, il PR 2021-2027 è stato assoggettato alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat e nel rispetto del coordinamento delle procedure, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 44/2012 la Valutazione Ambientale Strategica è comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, riportando all'interno del Rapporto Ambientale VAS anche lo Studio di Incidenza Ambientale.

A tale scopo sono stati definiti tutti i soggetti incaricati nell'ambito della procedura di VAS e di seguito riportati:

- **Autorità Procedente:** Regione Puglia, Struttura Speciale Attuazione Programma – Sezione Programmazione Unitaria¹.
- **Autorità Competente VAS:** Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – **Sezione Autorizzazioni Ambientali**
- **Autorità Competente Vinca:** Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – **Servizio VIA/VINCA**

Di seguito si riepilogano le diverse fasi che hanno condotto alla redazione della presente dichiarazione di sintesi e quindi alla successiva approvazione del piano. In particolare sono colorate in verde le fasi sino ad oggi completate ed in giallo quelle di successiva attuazione.

¹ Ai sensi del DPGR n. 22 /2021. Adozione Atto di alta organizzazione. Maia 2.0. La Sezione programmazione unitaria è incardinata nel Gabinetto del Presidente della Regione, all'interno della Struttura speciale per l'attuazione del PR, in capo all'Autorità di Gestione che coincide con il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

FASI	PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
Impostazione del Programma e avvio della Fase di Valutazione Ambientale	Con Delibera di Giunta Regionale n. 400 del 15/03/2021 sono stati presentati i primi indirizzi per la Programmazione regionale e avvio della Valutazione Ambientale Strategica
Avvio della fase di Consultazione Preliminare	<p>Con nota prot. 1609 del 17.03.2021, l’Autorità Procedente – Regione Puglia, Struttura speciale attuazione del Programma – Sezione Programmazione Unitaria - ha dato avvio alla fase di Consultazione Preliminare VAS per la durata di 45 gg, trasmettendo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, la documentazione di cui alla DGR 400/2021.</p> <p>Durante la fase di consultazione preliminare, sono pervenute osservazioni dai seguenti ENTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquedotto Pugliese 2. Comune di Canosa di Puglia 3. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari 4. Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e tutela della Biodiversità 5. ARPA Puglia; 6. Dipartimento Mobilità – Sezione infrastrutture per la mobilità;
Redazione degli elaborati di Programma e del Rapporto Ambientale	<p>Con Delibera di Giunta Regionale n. 556 del 19.4.2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale, corredata di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.</p> <p>Con la medesima Delibera è stato dato avvio alla fase di Consultazione Pubblica prevista per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per la durata di 45 gg, come previsto dal D. lgs 152/2006, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP della regione Puglia.</p>
Consultazione Pubblica	<p>Con nota prot. 0003567 del 06.05.2022 l’Autorità Procedente ha comunicato l’adeguamento del Rapporto Ambientale a seguito di alcune modifiche apportate al PR 2021/2027, formalizzato con Determinazione Dirigenziale n. 172 del 06/05/2022. Con tale nota è stato comunicato all’Autorità Competente VAS l’avvio del procedimento e la pubblicazione sul BURP del 12.05.2022 della DGR 556/2022 e della DD n 172/2022.</p> <p>In fase di Consultazione Pubblica è pervenuto il solo contributo del Comune di Canosa di Puglia.</p>
Esiti della consultazione	<p>Con nota prot. 0006284 del 01.09.2022, l’Autorità Procedente ha trasmesso all’Autorità Competente le controdeduzioni all’osservazione posta dal Comune di Canosa di Puglia.</p> <p>Inoltre, con la stessa nota ha trasmesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la documentazione pervenuta a seguito di consultazione • il Programma revisionato a seguito delle osservazioni della Commissione Europea la tabella di riscontro alle predette osservazioni.
Espressione del parere motivato	L’Autorità Competente per il processo si VAS e VInCA ha espresso il Parere Motivato con Atto Dirigenziale n. ____ del _____.
Informazione sulla decisione	L’Autorità Procedente – Struttura Speciale di Attuazione del PR – Sezione Programmazione Unitaria pubblica un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia relativo all’approvazione del Programma con l’indicazione della sede ove è possibile prendere visione

FASI	PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
	dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Inoltre, le autorità precedente e competente rendono pubblici sul proprio sito web l'atto di approvazione finale comprensivo di parere motivato, dichiarazione di sintesi e misure adottate in merito al monitoraggio.
Monitoraggio	<p>Il monitoraggio del Programma assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del stesso e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.</p> <p>Le misure adottate in merito al monitoraggio, riportate in allegato al Rapporto Ambientale, comprendono le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori (di contesto, utili a descrizione dello stato dell'ambiente, e di programma, impostati per la valutazione degli impatti), la periodicità della reportistica sui risultati della valutazione, le misure correttive da adottare, le indicazioni circa responsabilità, tempi di attuazione, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.</p> <p>Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano in oggetto e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi programmi che interessano il medesimo territorio.</p>

3. IL PARERE MOTIVATO

L'Autorità Competente, nell'espressione del parere motivato di cui alla DD. 089 DIR 2022 0000357 del 14.10.2022, ha ritenuto il Programma effettivamente efficace nel garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, a condizione che vengano recepite le osservazioni presenti nel Parere Motivato rilasciato, all'interno della dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 13 della L.R. n. 44/2012.

Di seguito si riportano le osservazioni impartite dall'Autorità Competente in seno al parere Motivato.

A	integrare le controdeduzioni agli SCMA riportate al cap.3 del RA, nei relativi paragrafi di riferimento del documento, così come osservato il (O1), (O11) e (O12);
B	adeguare il RA alle modifiche apportate al PR 2021-2027 in virtù delle osservazioni della Commissione Europea di cui all'(O3) e all'(O26);
C	Integrare il Cap.4 con quanto osservato all'(O4), in merito alle modalità attuative del PR 2021-2027 e le eventuali valutazioni ambientali necessarie (VIA, VINCA; VAS);
D	Argomentare in modo organico e completo la verifica di coerenza esterna con i piani e programmi di competenza nazionale e regionale, secondo quanto osservato in (O5), (O7) e (O9) ed esplicitare in che modo il PR 2021-2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi o presenta coerenze/sinergie con i Piani/Programmi ritenuti pertinenti, come illustrato nell'osservazione (O8) e (O10), inserendo altresì un paragrafo di sintesi come indicato in (O6);
E	Aggiornare i dati presenti nell'analisi di contesto ambientale al cap. 6, come osservato in (O13) e (O15) e integrare quelli mancanti (O14);
F	Integrare il RA con la descrizione dell'evoluzione del probabile stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma (O16);
G	evidenziare con maggior chiarezza gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale (DNSH e ORSA) e alla verifica di coerenza degli stessi con le azioni e gli obiettivi del PR 2021-2027, secondo quanto osservato ai punti (O17) (O18) e (O19);

H	Integrare i paragrafi di sintesi conclusivi dei risultati della verifica di coerenza tra il PR 2021-2027 e gli Obiettivi DNSH e gli ORSA, nei quali si evidenziano le considerazioni più salienti, e si suggeriscano nel caso di "interferenze", eventuali riallineamenti del Programma per permettere il loro perseguimento
I	con riferimento a quanto osservato ai punti (O20), aggiornare l'analisi degli impatti, correlandoli a ciascuna azione/obiettivo del Programma (O21), ed esplicitando le caratteristiche degli effetti rilevati (O22), anche con la definizione di opportuni indicatori (O23);
J	alla luce di quanto osservato ai punti (O13), (O14) (O24), (O25) e (O26) aggiornare il Cap. 11 relativo alle misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla lettera G, di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e risolvere le situazioni di interferenza di cui alla lettera F, indicandone il target di riferimento, la cogenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;
K	Integrare il PR 2021-2027 con i risultati del processo di VAS e della valutazione DNSH, quali raccomandazioni da considerare nei criteri di selezione delle operazioni, così come osservato in (O26);
L	sviluppare l'analisi delle alternative alla luce di quanto ai punti (O28) e (O29), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera G e dell'analisi del contesto di cui alla lettera F;
M	rivedere il piano di monitoraggio VAS, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni dalla (O30) alla (O34);
N	Aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le indicazioni di cui alle lettere precedenti;
O	recepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato

A tal proposito si specifica che tale dichiarazione di sintesi rappresenta il documento di aggiornamento del Rapporto Ambientale a seguito degli esiti del Parere Motivato.

4. RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI IN CAPO AL PARERE MOTIVATO

A. Integrare le controdeduzioni agli SCMA riportate al cap.3 del RA, nei relativi paragrafi di riferimento del documento, così come osservato il (O1), (O11) e (O12);

(O1) Le osservazioni recepite hanno in parte comportato integrazioni al testo del RA, e in parte sono trattate separatamente nel cap. 3, in maniera avulsa rispetto al contesto di riferimento nel RA, nel quale è rimasta la trattazione originaria. Un esempio è l'osservazione di ARPA in riferimento ai dati del "consumo di suolo", che nelle controdeduzioni sono stati aggiornati, mentre nel cap. 6 sono rimasti quelli del precedente documento

(O11) Al cap.5 del RA non è presente il paragrafo relativo al Quadro di Azioni Prioritarie - PAF (Prioritised Action Frameworks) della Regione Puglia – 2021 – 2027, sebbene citato tra i piani regionali ritenuti pertinenti. Una descrizione dello stesso, invero, è presente al Cap.3 del RAP, nelle controdeduzioni alle osservazioni del Servizio Parchi.

(O12) Al cap.5 del RA non è presente il paragrafo relativo al REGOLAMENTO REGIONALE N. 6 DEL 10 MAGGIO 2016: "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)." introdotto al cap.3 del RA quale controdeduzione alle osservazioni di ARPA

In riferimento alle osservazioni O1, O11 e O12, l'Autorità Procedente ritiene di confermare quanto esposto all'interno del Capitolo 3 relativo al recepimento delle Osservazioni poste da ARPA Puglia in fase di Rapporto Preliminare di Orientamento.

Per completezza, si riportano di seguito gli aggiornamenti richiesti alle predette osservazioni:

- **Consumo di Suolo**

INTEGRAZIONE AL CAPITOLO 3 DEL RAPPORTO AMBIENTALE

I dati relativi al Consumo di suolo sono stati estrapolati dal rapporto annuale redatto da Ispra nel 2021, i quali confermano la criticità del consumo di suolo nelle zone periurbane e urbane, in cui si rileva un continuo e significativo incremento delle superfici artificiali, con un aumento della densità del costruito a scapito delle aree agricole e naturali, unitamente alla criticità delle aree nell'intorno del sistema infrastrutturale, più frammentate e oggetto di interventi di artificializzazione a causa della loro maggiore accessibilità, soprattutto quando necessari per la realizzazione di poli logistici e commerciali. In Puglia risultano concentrati lungo la costa.

In particolare i dati relativi alla regione Puglia riportano una percentuale di suolo consumato nel 2020 pari all'8.1%, superiore rispetto alla media nazionale.

Regione	Suolo consumato 2020 [%]	Suolo consumato 2020 [ettari]	Incremento 2019-2020 [consumo di suolo annuale netto in ettari]
Piemonte	6.7	169393	439
Valle d'Aosta	2.1	6993	14
Lombardia	12.1	288504	765
Trentino-Alto Adige	3.1	42772	76
Veneto	11.9	217744	682
Friuli-Venezia Giulia	8.0	63267	65
Liguria	7.2	39260	33
Emilia-Romagna	8.9	200404	425
Toscana	6.2	141722	214
Umbria	5.3	44427	48
Marche	6.9	64887	145
Lazio	8.1	139508	431
Abruzzo	5.0	53768	247
Molise	3.9	17317	64
Campania	10.4	141343	211
Puglia	8.1	157718	493
Basilicata	3.2	31600	83
Calabria	5.0	76116	86
Sicilia	6.5	166920	400

Regione	Suolo consumato 2020 [%]	Suolo consumato 2020 [ettari]	Incremento 2019-2020 [consumo di suolo annuale netto in ettari]
Sardegna	3.3	79545	251
Italia	7.1	2143209	5175

A livello provinciale si nota che il maggiore consumo di suolo per l'anno 2020 si è registrato nella provincia di Brindisi e Lecce, con una percentuale rispettivamente pari a 10.8% e 14.3%.

Provincia	Regione	Suolo consumato 2020 [%]	Suolo consumato 2020 [ettari]	Incremento 2019-2020 [consumo di suolo annuale netto in ettari]
Foggia	Puglia	3.9	27334	109.6
Bari	Puglia	9.6	36877	130.5
Taranto	Puglia	9.6	23504	26.7
Brindisi	Puglia	10.8	19762	76.2
Lecce	Puglia	14.3	39360	126.3

- **Quadro di Azioni Prioritarie - PAF (Prioritised Action Frameworks) della Regione Puglia**

INTEGRAZIONE AL CAPITOLO 5 DEL RA

Con Delibera di Giunta regionale n. 1887 del 22 novembre 2021 la regione Puglia ha approvato il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, il quale costituisce documento di indirizzo e di riferimento al fine di contribuire, con un approccio integrato, al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Unione Europea nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030", nella Politica agricola comune (PAC) e nella Politica di coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con la emananda Strategia nazionale per la Biodiversità 2030.

Il presente Quadro di Azioni Prioritarie è redatto ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat)

La Commissione Europea con la Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020 "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Ripartire la natura nella nostra vita" ha definito tra l'altro i seguenti principali impegni da attuare entro il 2030 per la protezione e il ripristino della natura invitando il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare la strategia in vista della XV Conferenza delle parti della Convenzione sulla diversità biologica.

Il Programma Regionale 2021-2027 tiene debitamente conto di quanto previsto dal PAF.

- **REGOLAMENTO REGIONALE N. 6 DEL 10 MAGGIO 2016: "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)."**

INTEGRAZIONE AL CAPITOLO 5 DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il regolamento regionale n. 6 del 10.05.2016 definisce le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009.

In particolare, le misure di conservazione definite dal presente regolamento, si applicano ai 47 siti di importanza comunitaria presenti nel territorio regionale. Nella Valutazione di Incidenza, saranno approfonditi tali aspetti.

B. Adeguare il RA alle modifiche apportate al PR 2021-2027 in virtù delle osservazioni della Commissione Europea di cui all'(O3) e all'(O26);

(O3) Le azioni del Programma riportate nel RA non sono aggiornate a quelle contenute nel PR 2021-2027, in seguito alle ultime modifiche introdotte al documento in atti;

(O26) Come conseguenza all'osservazione precedente, non è sufficiente indicare che "Tali suggerimenti potranno essere recepiti nella fase di definizione dei bandi o delle altre forme di accesso al finanziamento...", bensì dovrebbero essere imposte come raccomandazioni ed essere prese in considerazione nella formulazione dei criteri di selezione, come tra l'altro osservato dalla Commissione Europea nel proprio parere di competenza;

Il Programma nella sua articolazione in Assi prioritari e azioni ha subito una poco rilevante modifica a seguito del negoziato con la Commissione Europea che ha interessato in particolar modo:

- la disarticolazione in tre assi dell'unica priorità inizialmente individuata e finanziata a valere sul Fondo Sociale Europeo (la Priorità V (Istruzione, formazione e lavoro) è stata ripartita nella Priorità V Occupazione e nella Priorità VI Istruzione e formazione);
- sono state introdotte 3 azioni di rafforzamento della capacità amministrativa che hanno falsato l'iniziale articolazione del programma;
- le azioni delle Priorità III "Mobilità urbana sostenibile" e IV "Trasporti" sono state declinate in più azioni per focalizzare in maniera più puntuale gli interventi già previsti nella prima versione del programma;
- le azioni della Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano" sono state accorpate.

Le modifiche intervenute non hanno comportato l'eliminazione di alcuna delle precedenti azioni. Si riporta di seguito la nuova articolazione delle azioni del Programma Regionale.

Si ritiene che il monitoraggio ambientale possa contribuire a determinare gli effetti ambientali delle azioni che saranno attuate. A tal proposito è stata accolta la richiesta della Commissione 132) *Lo Stato membro è invitato a includere nelle attività di assistenza tecnica un monitoraggio ambientale del programma, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi e, nel contempo, a contribuire con gli indicatori di monitoraggio per la VAS, prevedendo nell'ambito dell'asse di Assistenza tecnica l'implementazione di un Sistema di monitoraggio ambientale, funzionale alla verifica del contributo del PR al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.*

Di seguito si riporta, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Autorità Competente al punto **(O3)**, l'articolazione del PR, così come da ultima revisione intervenuta a seguito delle osservazioni poste dalla Comunità Europea. Tale tabella sostituisce quella riportata al capitolo **"4.2 Obiettivi, azioni e condizioni abilitanti del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027"** del **Rapporto Ambientale del PR 2021-2027**.

A tal proposito, si rimanda all'allegato A (pag. 56 del presente documento) che riporta le altre tabelle del RA che sono state modificate come conseguenza dell'ultima revisione del PR intervenuta a seguito delle osservazioni poste dalla Comunità Europea.

OP1 Un'Europa più competitiva e più intelligente per una trasformazione economica innovativa e intelligente

Asse 1 Competitività e innovazione - Quota UE 1.194.819.398

O.S.	Azioni
<p>RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (Obiettivo specifico 1.i)</p> <p>Quota UE per OS € 385.000.000,00</p>	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili.
	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
	1.3 Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione
	1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative
	1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca
	1.6 Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale
<p>RSO 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (OS 1.ii)</p> <p>Quota UE per OS € 143.000.000,00</p>	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
	1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese
<p>RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (OS 1.iii)</p> <p>Quota UE per OS € 584.819.398,00</p>	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI.
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 interventi di accesso al credito e finanza innovativa
	1.12 Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali
<p>RSO 1.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (OS 1.iv)</p> <p>Quota UE per OS € 82.000.000,00</p>	1.13 Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese

OP 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.

Asse 2 Economia verde – Quota UE 858.000.000

O.S.	Azioni
<p>RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (OS 1.b.i)</p> <p>Quota UE per OS € 122.000.000,00</p>	<p>2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici</p>
<p>RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (OS 1.b.ii)</p> <p>Quota UE per OS € 33.000.000,00</p>	<p>2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde</p> <p>2.3 Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche</p>
<p>RSO2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)</p> <p>Quota UE per OS € 10.000.000,00</p>	<p>2.4 Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia</p>
<p>RSO 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (OS 1.b.iv)</p> <p>Quota UE per OS € 210.000.000,00</p>	<p>2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico</p> <p>2.6 Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera</p> <p>2.7 Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici</p>
<p>RSO 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (OS 1.b.v)</p> <p>Quota UE per OS € 309.000.000,00</p>	<p>2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato</p> <p>2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici</p>
<p>RSO 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (OS 1.b.vi)</p> <p>Quota UE per OS € 45.000.000,00</p>	<p>2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani</p>
<p>RSO 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree</p>	<p>2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità</p>

O.S.	Azioni
urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (OS 1.b.vii) Quota UE per OS € 129.000.000,00	2.12 Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa
	2.13 Interventi di infrastrutturazione verde del territorio
	2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati
	2.15 Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria

OP 2 (OS 2.viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio

Asse 3 Mobilità urbana sostenibile - Quota UE 60.000.000

O.S.	Azioni
RSO 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio; Quota UE per OS 60.000.000	3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile
	3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria

OP3 Un'Europa più connessa migliorando la mobilità regionale

Asse 4 Trasporti - Quota UE 140.000.000

O.S.	Azioni
RSO 3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera (OS 3.ii) Quota UE per OS 140.000.000	4.1 Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T
	4.2 Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali
	4.3 Interventi per la riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T,

O.S.	Azioni
	appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale.

OP4 Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Asse 5 Occupazione – Quota UE FSE 151.000.000

O.S.	Azioni
<p>ESO 4.1 (FSE+) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, di disoccupati di lunga durata e i gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e le persone inattive, promuovendo l'autoimpiego e l'economia sociale.</p> <p>Quota UE per OS € 106.000.000,00</p>	5.1 Interventi per l'occupazione
<p>ESO 4.3 (FSE+) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, pari condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso ai servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p> <p>Quota UE per OS € 20.000.000,00</p>	5.2 Interventi per l'occupazione delle donne
	5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly
	5.4 Interventi di contrasto alle discriminazioni sotto il profilo del genere
<p>ESO 4.4 (FSE+) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute</p> <p>Quota UE per OS € 25.000.000,00</p>	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
	5.6 Interventi per la formazione continua

Asse 6 Istruzione e formazione (OP4) – Quota UE FESR 57.600.000,00 FSE 256.190.116,00

O.S.	Azioni
<p>RSO 4.2 (FESR) Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione on-line e a distanza</p> <p>Quota UE per OS 57.600.000,00</p>	<p>6.1 Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione</p>
<p>ESO 4.5 (FSE+) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza dei sistemi di istruzione e formazione anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formali duali e di apprendistati.</p> <p>Quota UE per OS € 40.000.000,00</p>	<p>6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione</p>
<p>ESO 4.6 (FSE+) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale fino al livello terziario, e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.</p> <p>Quota UE per OS € 188.000.000,00</p>	<p>6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione</p>
<p>ESO 4.7 (FSE+) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p> <p>Quota UE per OS € 28.190.116,00</p>	<p>6.4 Interventi per la formazione permanente</p>

Asse 7 Occupazione giovanile (OP 4) - Quota UE 93.884.302

O.S.	Azioni
<p>ESO 4.1 (FSE+) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, in particolare attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, di disoccupati di lunga durata e i gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e le persone inattive, promuovendo l'autoimpiego e l'economia sociale.</p> <p>Quota UE per OS 93.884.302</p>	7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile
	7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani

Asse 8 Welfare e salute (OP4) - Quota UE FESR 454.400.000 FSE 250.000.000

O.S.	Azioni
<p>RSO 4.3 (FESR) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (art. 3, comma 1, lett. "d); iii)" Reg. 1058/2021 – FESR – OS4.3)</p> <p>Quota UE per OS € 149.400.000,00</p>	8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali.
	8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi.
	8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali.
<p>RSO 4.5 (FESR) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio</p> <p>Quota UE per OS € 250.000.000,00</p>	8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina
	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi
	8.6 Potenziamento dell'assistenza sanitaria familiare e servizi territoriali
<p>RSO 4.6 (FESR) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</p> <p>Quota UE per OS € 55.000.000,00</p>	8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale
	8.8 Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici
<p>ESO 4.8 (FSE+) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione</p>	8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione

O.S.	Azioni
attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" (art. 4, lett. "h" Reg. 1057/2021 – FSE+) Quota UE per OS € 44.200.000,00	8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale
ESO 4.10 (FSE+) Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom Quota UE per OS € 8.960.000,00	8.11 - Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate
ESO 4.11 (FSE+) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (art. 4, lett. "k" Reg. 1057/2021 – FSE+) Quota UE per OS € 196.840,00	8.12 Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente.
	8.13 Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi.
	8.14 Azioni per il welfare abitativo
	8.15 Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali
	8.16 – Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta
	8.17 Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori

OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Asse 9 Sviluppo territoriale e urbano - Quota UE 140.000.000

O.S.	Azioni
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane Quota UE per OS € 80.000.000,00	9.1. Strategie urbane
	9.2. Interventi di miglioramento della capacità amministrativa
RSO 5.2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il	9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree

O.S.	Azioni
patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. Quota UE per OS € 60.000.000,00	interne 9.4 Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne

Asse 10 Assistenza tecnica - Quota UE FSE 31.294.767,00

O.S.	Azioni
Priorità 10 (FSE+) Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR 10 Assistenza tecnica. Quota UE per OS € 31.294.767,00	10.1 Interventi di assistenza tecnica

Asse 11 Assistenza tecnica - Quota UE FESR 105.356.143,00

O.S.	Azioni
Priorità 11 (FESR) Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR 9 Assistenza tecnica Quota UE per OS € 105.356.143,00	11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica

In merito a quanto raccomandato dall'Autorità Competente al punto **(O26)**, si specifica che non è compito di codesta autorità precedente la formulazione dei Bandi o delle altre forme di accesso ai vari finanziamenti. Si rimarcherà per l'accesso ai fondi l'adozione di misure di mitigazione specifiche, che potranno essere maggiormente definite solo alla scala di singolo intervento.

- C. **Integrare il Cap.4 con quanto osservato all'(O4), in merito alle modalità attuative del PR 2021-2027 e le eventuali valutazioni ambientali necessarie (VIA, VINCA; VAS);**

(O4) Nel documento RA, non vi è alcun riferimento alle modalità attuative del PR 2021-2027 e le relative eventuali valutazioni ambientali necessarie (VIA, VINCA, VAS).

Il Programma Regionale, in quanto documento di programmazione non interviene sulle modalità attuative, in coerenza con il template allegato al Reg. UE 1060/2021 che esclude alcun riferimento all'attuazione delle azioni. La definizione delle modalità attuative viene rinviata alla definizione di:

- sistema di gestione e controllo
- criteri di selezione
- avvisi pubblici/procedure negoziali.

Per quanto concerne le eventuali valutazioni da condurre nell'ambito dei singoli interventi finanziati dal PR 2021/2027, si sottolinea che le stesse saranno disposte nell'ambito della normativa vigente in ambito ambientale (D. Lgs 152/2006). Inoltre, per quanto concerne la Valutazione di Incidenza Ambientale, all'interno del capitolo 13 del RA è stata già fornita una primaria valutazione, condotta sugli obiettivi specifici, sulla necessità o meno di avviare una procedura di VINCA. Ovviamente tali aspetti potranno essere approfonditi e correttamente valutati solo a scala di intervento.

D. Argomentare in modo organico e completo la verifica di coerenza esterna con i piani e programmi di competenza nazionale e regionale, secondo quanto osservato in (O5), (O7) e (O9) ed esplicitare in che modo il PR 2021-2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi o presenta coerenze/sinergie con i Piani/Programmi ritenuti pertinenti, come illustrato nell'osservazione (O8) e (O10), inserendo altresì un paragrafo di sintesi come indicato in (O6);

(O5) La verifica di coerenza con i piani e programmi di competenza nazionale non è argomentata in maniera esaustiva, e è piuttosto frammentaria nel documento RA

(O6) Non si riscontra un paragrafo di sintesi conclusivo sulla verifica di coerenza esterna del PR 2021-2027 con i Piani/Programmi ritenuti pertinenti, così come presente per la coerenza interna (Cfr. par. 8.1 del RA)

(O7) A pag. 40 del RA è indicato che "Nel rapporto ambientale si verificherà la coerenza con gli ulteriori Programmi/Piani nazionali coerenti con la matrice ambientale", tuttavia, nel corpo del documento non si evince alcuna trattazione in merito

(O8) Quanto descritto nel RA e nel PR in termini di coerenza/sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione, appare più come una previsione che potrà essere correttamente verificata solamente a valle della definizione degli interventi operativi. Pertanto, sarebbe opportuno in questa fase, fornire dei validi orientamenti ed indirizzi, per evitare situazioni di incoerenza e gestire l'eventuale presenza di vincoli/emergenze di cui ai suddetti P/P interferenti con il Programma;

(O9) Dal momento che la verifica di coerenza esterna con i Piani/Programmi regionali è stata rappresentata solo in forma matriciale, da essa non è possibile evidenziare in che modo è stata condotta la verifica;

(O10) Non si riscontra alcuna analisi di compatibilità con il Piano Regionale delle Coste, nonostante tra gli obiettivi e le azioni del PR vi siano Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera

L'analisi di Coerenza Esterna del Programma Regionale è stata condotta valutando tutti gli obiettivi generali dei Piani Sovraordinati e la loro coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PR 2021-2027, così come riportato nella tabella a pag. 113 del RA allegato al Programma.

Dall'analisi della tabella si può facilmente dedurre che il Programma Regionale risulta coerente con gli indirizzi e obiettivi dei piani di carattere Regionale. Inoltre, tale analisi è stata approfondita a seguito delle osservazioni pervenute dagli SCMA in fase di consultazione preliminare, in quanto è stata ampliata con l'inserimento di nuovi Piani che nel RPO non erano stati considerati.

Per quanto concerne l'osservazione di cui al punto (O7), si integra con i seguenti Piani:

Strategia Europea

Nel 2018, con l'approvazione del Clean Energy Package, l'Unione europea ha aggiornato gli obiettivi sanciti in precedenza dal "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il 2030".

In particolare, tra le novità di maggior rilievo introdotte dal Pacchetto, vi sono:

- Il nuovo obiettivo del 32% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Il nuovo obiettivo del 32,5% di efficienza energetica entro il 2030.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, nonché del target del 40% di riduzione delle emissioni di gas climalteranti introdotto nel 2015, nel 2018 l'Unione europea ha emanato il Regolamento UE 1999/2018 ("Legge europea sul Clima").

Successivamente, a dicembre 2019, la Commissione ha pubblicato il Green Deal europeo che rappresenta la strategia complessiva per la crescita dell'Europa e che ridisegna gli impegni su clima e ambiente per il prossimo trentennio.

I macro obiettivi del Green Deal, come inizialmente concepito, sono:

1. Ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 50%-55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
2. Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento;
3. Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti;
4. Contribuire a una transizione giusta e inclusiva.

Ai propositi annunciati nel 2019 dalla Commissione nella Comunicazione sul Green Deal europeo è stato dato seguito:

- Da un lato, con l'approvazione definitiva, nel giugno 2021, del Regolamento (UE) 2021/1119 di modifica della Legge europea sul Clima del 2018, il quale ha introdotto il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti di **almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030**;
- Dall'altro lato, con la presentazione, da parte della Commissione europea, il 14 luglio 2021 del nuovo Pacchetto "Fit for 55" contenente una serie di proposte legislative e nuovi obiettivi in diversi settori strategici ed economici tra cui clima, energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura destinate ad assumere carattere vincolante per gli Stati membri qualora le proposte legislative contenute nel Pacchetto, al termine dell'iter legislativo di approvazione previsto, dovessero essere definitivamente recepite dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

I precedenti obiettivi indicati dal Clean Energy Package saranno pertanto rivisti alla luce del nuovo obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni di gas serra al 2030.

A tale riguardo, il pacchetto "Fit for 55" indica i seguenti nuovi obiettivi:

- Il nuovo obiettivo del 40% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Il nuovo obiettivo del 36-39% di incremento dell'efficienza energetica entro il 2030 per il consumo di energia finale e primaria (9% rispetto allo scenario di riferimento 2020).

Inoltre, a marzo 2022, la Commissione europea ha proposto un piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili prima del 2030, denominato "REPowerEU". Questa proposta modifica ulteriormente gli obiettivi del Fit for 55, prevedendo:

- Un nuovo obiettivo del 45% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;

- Un nuovo obiettivo del 13% di efficienza energetica entro il 2030 (rispetto allo scenario di riferimento 2020).

La tabella seguente riporta sinteticamente gli obiettivi sopra richiamati, con la precisazione che alla data di stesura del presente documento:

- Il Clean Energy Package è approvato a livello comunitario;
- Il Fit for 55 ed il REPowerEU sono proposte della Commissione Europea, non ancora approvate (ad eccezione dell'obiettivo del 55% di riduzione delle emissioni di gas serra).

Target	Clean energy package (2018)	Fit for 55 (2021)	REPowerEU (2022)
Riduzione delle emissioni di gas serra	-40%	-55% (Legge europea sul clima)	-55% (confermato)
Incremento efficienza energetica	32,5% rispetto allo scenario di riferimento 2007	36-39% rispetto allo scenario di riferimento 2007 (9% rispetto allo scenario di riferimento 2020)	13% rispetto allo scenario di riferimento 2020
Copertura dei consumi energetici attraverso fonti rinnovabili	32%	40%	45%

Strategia Nazionale

II PNIEC

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Clean Energy Package per il 2030, il 21 gennaio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea il testo definitivo del **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima** (PNIEC) per gli anni 2021-2030.

Il PNIEC prevede 5 linee di intervento:

1. Decarbonizzazione;
2. Efficienza;
3. Sicurezza energetica;
4. Sviluppo del mercato interno dell'energia;
5. Ricerca, innovazione e competitività.

Gli obiettivi del PNIEC sono riassunti di seguito:

- Copertura del 30% dei consumi finali lordi attraverso energia da fonti rinnovabili (55% nel settore elettrico, 33% nel settore termico e 22% nei trasporti)
- Obiettivo del 43% di efficienza energetica al 2030 nel caso dell'energia primaria e del 39,7% dell'energia finale;
- Riduzione dei gas serra del 33% per i settori non ETS (43% nel caso dei settori ETS).

Il PNIEC, per riflettere i mutamenti nel frattempo intervenuti in sede europea, dovrà essere sottoposto ad un futuro aggiornamento, che sarà condizionato anche dall'approvazione definitiva del Pacchetto legislativo europeo "Fit for 55".

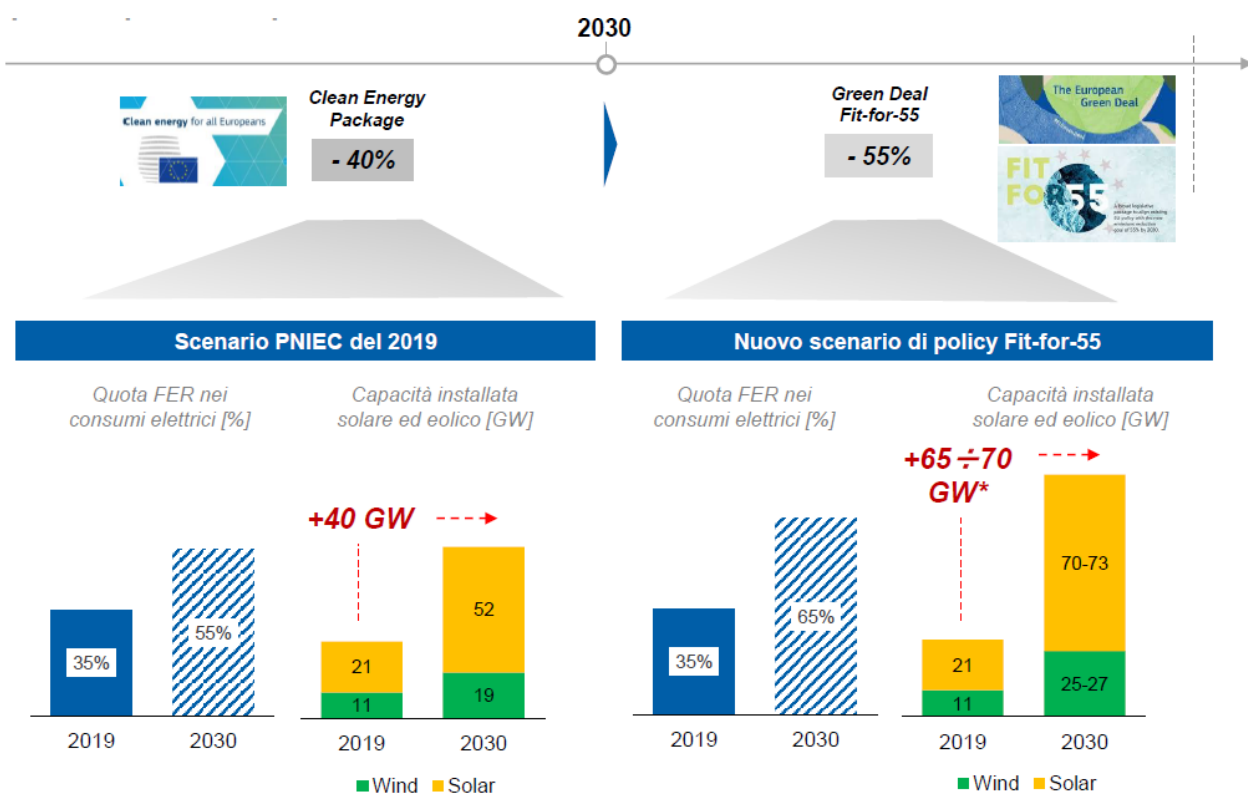
Nelle more dell'aggiornamento del PNIEC, il Ministero della Transizione ecologica ha adottato il Piano per la Transizione Ecologica (PTE), che fornisce un quadro delle politiche ambientali ed energetiche integrato con gli obiettivi delineati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il PTE, nella sua versione attuale, indica un nuovo obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni climalteranti al 2030. Il precedente obiettivo del PNIEC consisteva, in termini assoluti, in una riduzione da 520 milioni di tonnellate emesse nel 1990 a 328 milioni al 2030. Il nuovo target 2030 definito dal PTE è intorno a 256 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente.

Il Piano indica quindi la necessità di operare ulteriori riduzioni di energia primaria rispetto a quanto già disposto nel PNIEC: tale ulteriore riduzione del consumo di energia primaria dovrebbe passare dal 43 al 45% (rispetto allo scenario energetico base europeo Primes 2007) da ottenere nei comparti a maggior potenziale di risparmio energetico come residenziale e trasporti, grazie anche alle misure avviate con il PNRR.

La generazione di energia elettrica dovrà dismettere l'uso del carbone entro il 2025 e provenire nel 2030 per il 72% da fonti rinnovabili, fino a livelli prossimi al 95-100% nel 2050. Pur lasciando aperta la possibilità di un contributo delle importazioni, di possibili sviluppi tecnologici e della crescita di fonti rinnovabili finora poco sfruttate (come l'eolico Off-shore), si punterà sul solare fotovoltaico, che secondo le stime potrebbe arrivare tra i 200 e i 300 GW installati. Si tratta di un incremento notevole, di un ordine di grandezza superiore rispetto ai 21,4 GW solari che risultano operativi a fine 2020.

Per raggiungere invece i possibili obiettivi intermedi al 2030, si stima che il fabbisogno di nuova capacità da installare arriverebbe a circa 65-75 GW di energie rinnovabili (in base a fabbisogno elettrico 2030), mentre a fine 2019 la potenza efficiente lorda da fonte rinnovabile installata nel Paese risultava complessivamente pari a 55,5 GW.



Target europei e implicazioni per l'Italia. Fonte: TERNA, 2022 *NDA nel testo si fa riferimento ad un range più alto di capacità installata, essendo un dato dipendente dalla previsione sui consumi elettrici 2030

II PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia

- semplificazione
- competitività

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del **Next Generation EU** riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziare nel PNRR sono pari a 191,5 miliardi di euro, ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di euro.

Complessivamente gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a **222,1 miliardi** di euro.

Il Governo italiano integra e potenzia i contenuti del PNRR attraverso il **Piano Nazionale Complementare (PNC)** stanziando ulteriori **30,6 miliardi di risorse nazionali**, disponibili in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF).

A tal proposito giova sottolineare che i Fondi oggetto dell'Accordo di Partenariato e le risorse stanziare nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza contribuiscono insieme al raggiungimento degli obiettivi di **coesione economica, sociale e territoriale** e condividono, inoltre, le sfide dell'**innovazione e digitalizzazione** e della **transizione verde** dell'economia.

È evidente quindi la necessità di un coordinamento strategico sia nella programmazione che nell'attuazione dei due strumenti, così da massimizzare la complementarità e le sinergie nella loro azione, evitare sovrapposizioni e frammentazioni, nonché rafforzare gli obiettivi comuni di coesione, soprattutto nel Mezzogiorno.

Per quanto concerne l'osservazione O8, si conferma che l'analisi di coerenza è stata svolta tra obiettivi di piano/programma, non a scala di interventi, in quanto il PR non reca indicazioni riguardanti la sua attuazione. Alla scala di intervento potranno essere maggiormente dettagliate le sinergie e le eventuali incoerenze rispetto alla vincolistica dei piani. Ad ogni modo, all'interno del capitolo 11 del RA "Misure di mitigazione e compensazione degli impatti" è possibile individuare dei validi orientamenti da recepire all'interno dei bandi. Di seguito si riportano alcuni stralci del capitolo su menzionato:

Paesaggio

*Nei bandi e nelle altre forme di finanziamento occorre porsi l'**obiettivo di Tutelare e valorizzare il sistema insediativo storico** ossia i principali centri e nuclei storici e le vie dei tratturi che connota il paesaggio pugliese.*

*Un altro obiettivo da perseguire è la **gestione del patrimonio paesaggistico e culturale pugliese** in funzione della sua valorizzazione e promozione, considerando le regole di protezione in ottica di opportunità per garantire al contempo la protezione del patrimonio e le migliori condizioni di messa in valore/fruizione*

È anche opportuno valorizzare i diversi tipi di agricoltura che connotano il paesaggio, incrementare le superfici agricole rigenerate dalla Xylella, nonché tutelare il patrimonio di edilizia rurale a rischio di abbandono, riqualificare le situazioni di degrado paesaggistico, contenere e contrastare i processi che potrebbero portare a nuove forme di degrado, abbandono o compromissione dei valori e delle diverse connotazioni paesaggistiche regionali, il tutto premiando iniziative che agiscano in tal senso.

Rifiuti

*Nell'ottica di promuovere la corretta gestione dei rifiuti e la diminuzione della produzione degli stessi in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Urbani e Speciali), nel caso degli investimenti per le PA è opportuno garantire l'applicazione **dei Criteri Ambientali Minimi CAM** definiti per le categorie merceologiche oggetto di acquisto della PA, in maniera tale da individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.*

Suolo

*Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto **è importante che siano realizzati privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate** e solo dove è preclusa tale possibilità si può prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.*

In merito all'osservazione **(O10)**, si specifica che l'analisi di coerenza è stata effettuata anche in relazione al piano regionale delle Coste.

E. Aggiornare i dati presenti nell'analisi di contesto ambientale al cap. 6, come osservato in (O13) e (O15) e integrare quelli mancanti (O14);

(O13) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativi dello stato attuale dell'ambiente;

(O14) Per alcune caratteristiche ambientali analizzate nel RA, non è stato riportato un valore di riferimento per gli indicatori ritenuti significativi, né tanto meno è presente una descrizione che ne rappresenti lo stato dell'ambiente, (ad esempio gli indicatori associati alle caratteristiche meteo-marine o le emissioni di inquinanti per la componente Aria e fattori climatici)

(O15) In virtù dell'osservazione (O1) e con riferimento alla descrizione delle caratteristiche ambientali, si segnala che i paragrafi 6.3.7.2 "Siti Potenzialmente" Contaminati e 6.3.7.3 "Siti contaminati di interesse nazionale" non sono stati aggiornati con le controdeduzioni presenti al Cap. 3 del RA, in risposta alle osservazioni di ARPA

In merito all'osservazione O13 formulata dall'Autorità Competente, si ottempera aggiornando i dati relativi allo stato dell'ambiente.

In particolare per la Componente Aria si fa riferimento alla relazione annuale redatta da ARPA Puglia nel 2021, in cui si riportano i risultati della valutazione integrata della qualità dell'aria per la Regione Puglia.

Nel 2021, come già nel triennio 2018-2020, la rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria non ha registrato superamenti dei limiti di legge per nessun inquinante. In particolare:

- Per il PM10 la concentrazione annuale più elevata (29 µg/m³) è stata registrata nel sito TorchiaroloDon Minzoni (BR). Il valore medio registrato di PM10 sul territorio regionale è stato di 21 µg/m³ uguale al dato del 2020.
- Per il PM2.5, nel 2021 il limite di concentrazione annuale di 25 µg/m³ non è stato superato in nessun sito. Il valore più elevato (18 µg/m³) è stato registrato nel sito Torchiarolo-Don Minzoni (BR), mentre la media regionale è stata di 13 µg/m³ uguale al dato del 2020.
- Per l'NO₂, la concentrazione annua più alta (27 µg/m³) è stata registrata nella stazione Bari-Cavour. La media regionale è stata di 14 µg/m³ leggermente superiore a quella del 2020 che era di 13 µg/m³.
- Per l'O₃ il valore obiettivo a lungo termine è stato superato in quasi tutti i siti di monitoraggio, a conferma del fatto che la Puglia, per la propria collocazione geografica, è soggetta ad elevati valori di questo inquinante.
- Per il benzene, in nessun sito di monitoraggio è stata registrata una concentrazione superiore al limite annuale di 5 µg/m³. La media delle concentrazioni è stata di 0,6 µg/m³ di poco inferiore a quella del 2020 pari a 0,7 µg/m³.

valore più elevato (1,7 µg/m³) è stato registrato a Taranto Machiavelli per la RRQA e a Taranto- Orsini*(2,7 µg/m³) per le stazioni di interesse locale.

- Per il monossido di carbonio le misure disponibili non hanno rilevato alcun superamento della concentrazione massima calcolata come media mobile sulle 8 ore. 76
- Per il Biossido di Zolfo non è stato registrato alcun superamento né del limite orario di concentrazione né di quello giornaliero.
- Il valore obiettivo di Benzo(a)Pirene non è stato superato in nessun sito. Il valore più elevato (0,9 ng/m³) è stato raggiunto nel sito Torchiarolo – Don Minzoni.
- Per i metalli pesanti le concentrazioni sono state ampiamente inferiori ai rispettivi livelli limite.
- Infine, per i diversi parametri monitorati, i valori indicati nelle Linee Guida edite nel 2021 dall'OMS sono stati superati in larga parte dei punti di misura. È tuttavia bene ricordare che tali valori non hanno cogenza normativa.

La valutazione modellistica della qualità dell'aria, condotta sull'intera Regione a una risoluzione spaziale di 4km e sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto con una risoluzione spaziale più dettagliata, pari ad 1km, è stata ottenuta, per gli inquinanti NO₂, SO₂, PM₁₀, PM_{2.5}, C₆H₆, O₃, dalla combinazione dei campi di concentrazione al suolo, forniti dal sistema modellistico con le misure da rete fissa mediante l'assimilazione a posteriori, utilizzando l'Optimal Interpolation come tecnica interpolativa. I risultati di tale valutazione hanno evidenziato quanto segue:

- per le specie NO₂, benzene, CO e SO₂ l'analisi modellistica non ha evidenziato alcun superamento dei limiti previsti dalla normativa;
- per l'ozono, il valore bersaglio per la protezione della salute mostra alcune non conformità distribuite su tutto il territorio regionale, con valori più elevati in corrispondenza delle coste.
- Riguardo al valore limite giornaliero per il PM₁₀, da non superare per più di 35 volte all'anno, l'analisi modellistica condotta ad 1km di risoluzione spaziale sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto ha evidenziato la presenza di non conformità in corrispondenza delle aree urbane di alcuni comuni nelle province di Taranto (Mottola e Castellaneta) e Brindisi (Mesagne, Latiano, Oria).
- Riguardo al valore limite annuale prescritto per il PM_{2.5} l'analisi modellistica condotta ad 1km di risoluzione spaziale ha evidenziato la presenza di superamenti in corrispondenza delle aree urbane dei comuni di Latiano e Mesagne in provincia di Brindisi. La valutazione modellistica condotta con l'ausilio del solo modello per i metalli pesanti As, Cd, Ni e Pb e per il B(a)P ha evidenziato quanto segue:
- per i metalli pesanti non sono presenti superamenti dei limiti previsti;
- per il B(a)P, un possibile rischio di superamento del valore obiettivo nelle aree urbane di alcuni comuni della provincia di Taranto (Mottola, Castellaneta) e della provincia di Brindisi (Erchie, Oria, Mesagne, Latiano e Ceglie Messapica).

I superamenti individuati dal sistema modellistico per PM₁₀, PM_{2.5} e B(a)P all'interno delle aree urbane dei suddetti comuni sono dovuti alle emissioni prodotte dal riscaldamento civile a biomassa legnosa. D'altro canto è necessario precisare che questi superamenti si rilevano in celle di estensione 1km x 1km in corrispondenza delle quali non sono presenti stazioni di monitoraggio che possano confermarne o meno la sussistenza. Inoltre il D. Lgs 155/2010 non chiarisce se i superamenti dei valori limite, rilevati con il solo ausilio delle tecniche modellistiche, determinino o meno la necessità di adozione di Piani ex art.9 D.Lgs 155/2010 o se, viceversa, gli stessi debbano essere confermati da rilievi sperimentali prima dell'adozione dei relativi piano di risanamento. A riguardo è stato, pertanto, rivolto uno specifico quesito alla Regione Puglia, successivamente inoltrato al MITE. Allo stato attuale si è ancora in attesa del riscontro.

Per quanto concerne la componente suolo, si veda la risposta all'osservazione O1 lettera A, riportata nel presente documento.

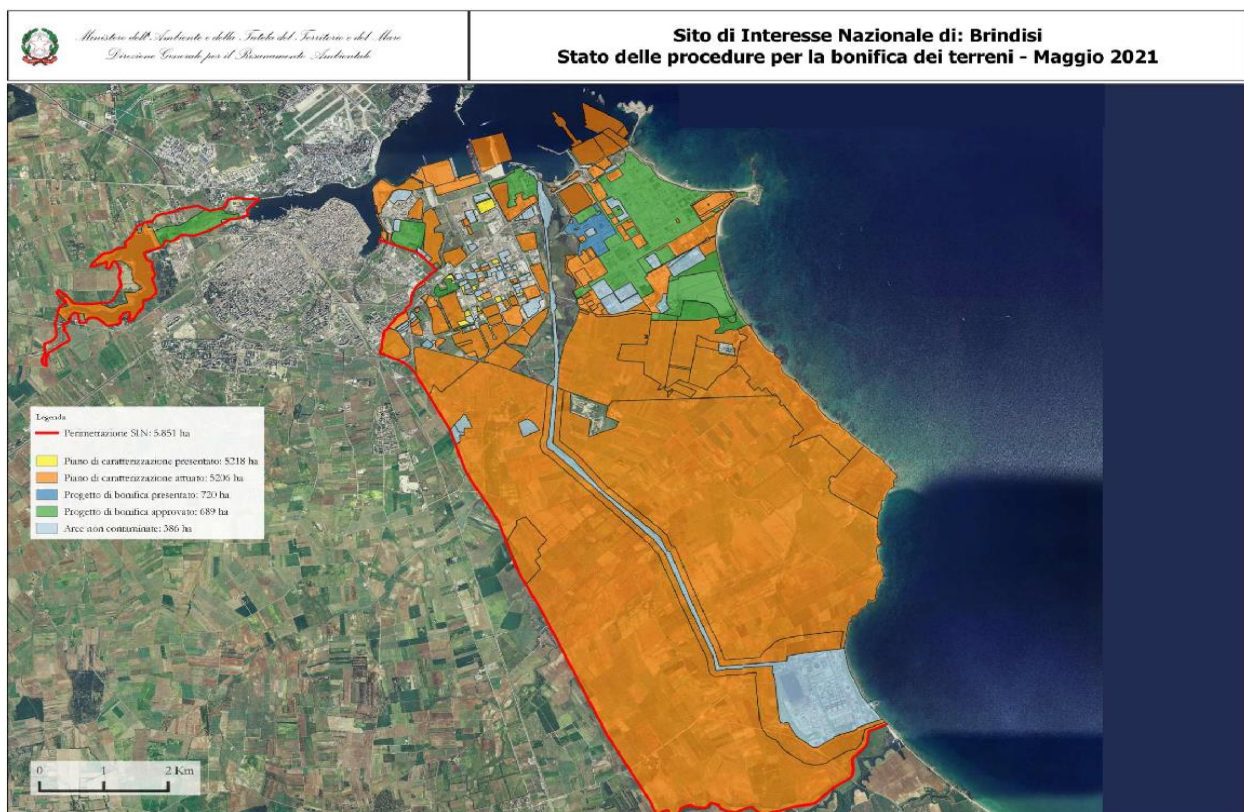
In relazione all'osservazione O15, si riporta di seguito l'aggiornamento:

- **Siti Potenzialmente Contaminati**

La DGR del 25 giugno 2020, n. 988 relativa all'Anagrafe dei Siti da Bonificare sarà assunta integralmente.

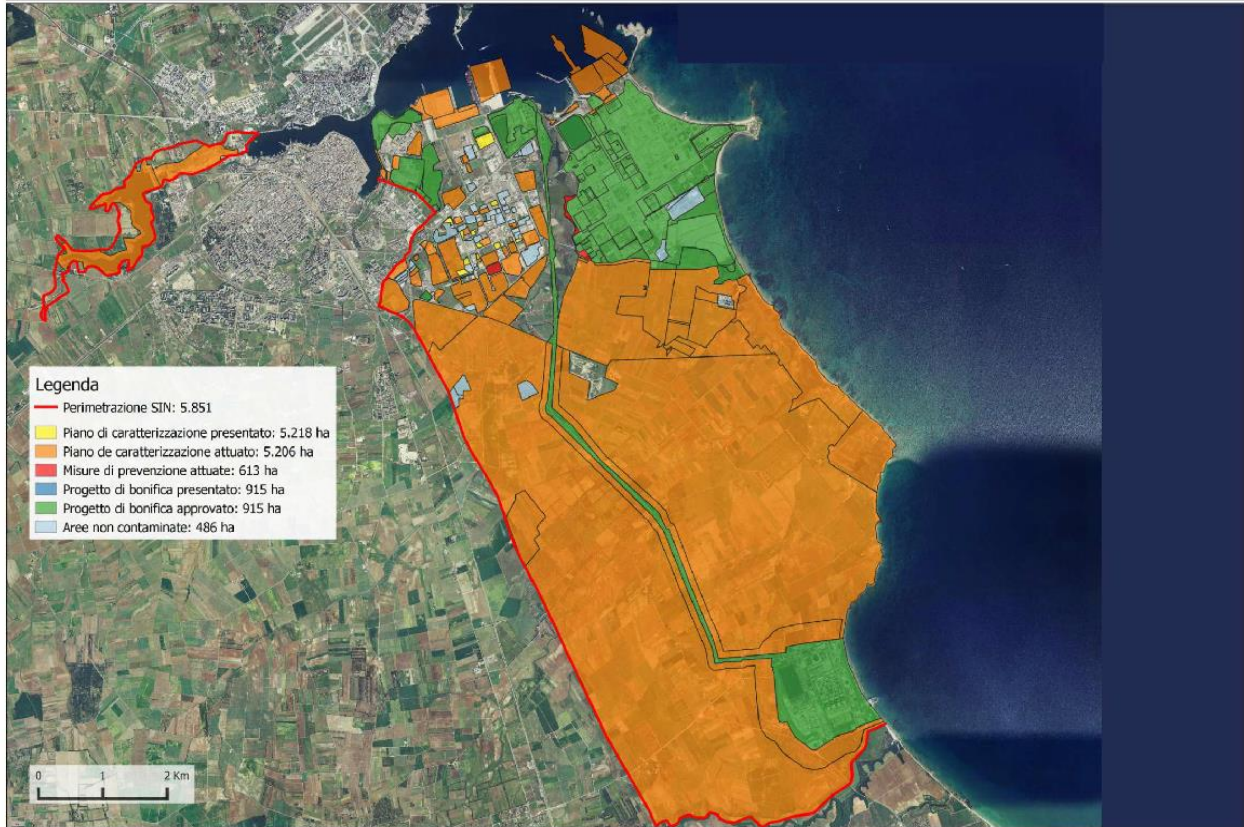
Per quanto concerne i Siti di Interesse Nazionale, si fa riferimento al Rapporto Redatto dal Ministero della Transizione Ecologica, all'interno del quale viene riportato lo stato delle bonifiche all'interno dei SIN. In particolare in Puglia sono presenti i seguenti SIN:

- Manfredonia;
- Bari;
- Brindisi;
- Taranto.

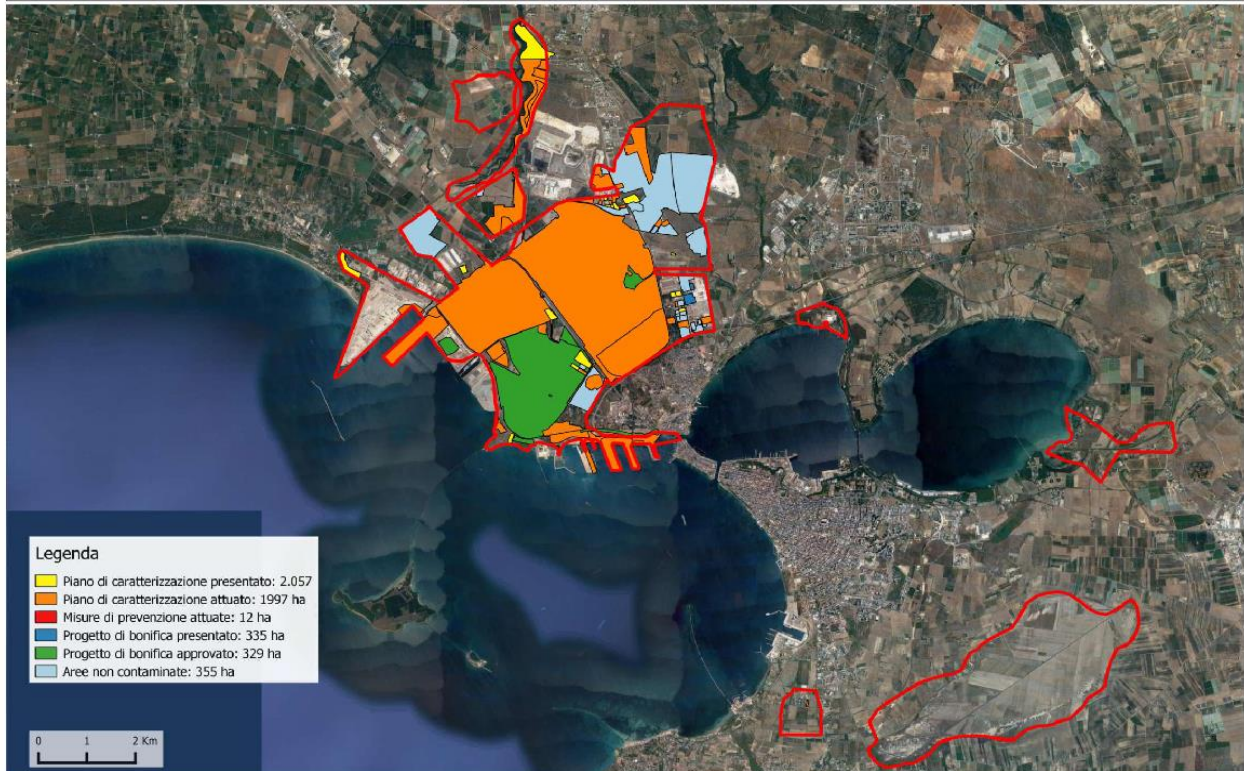


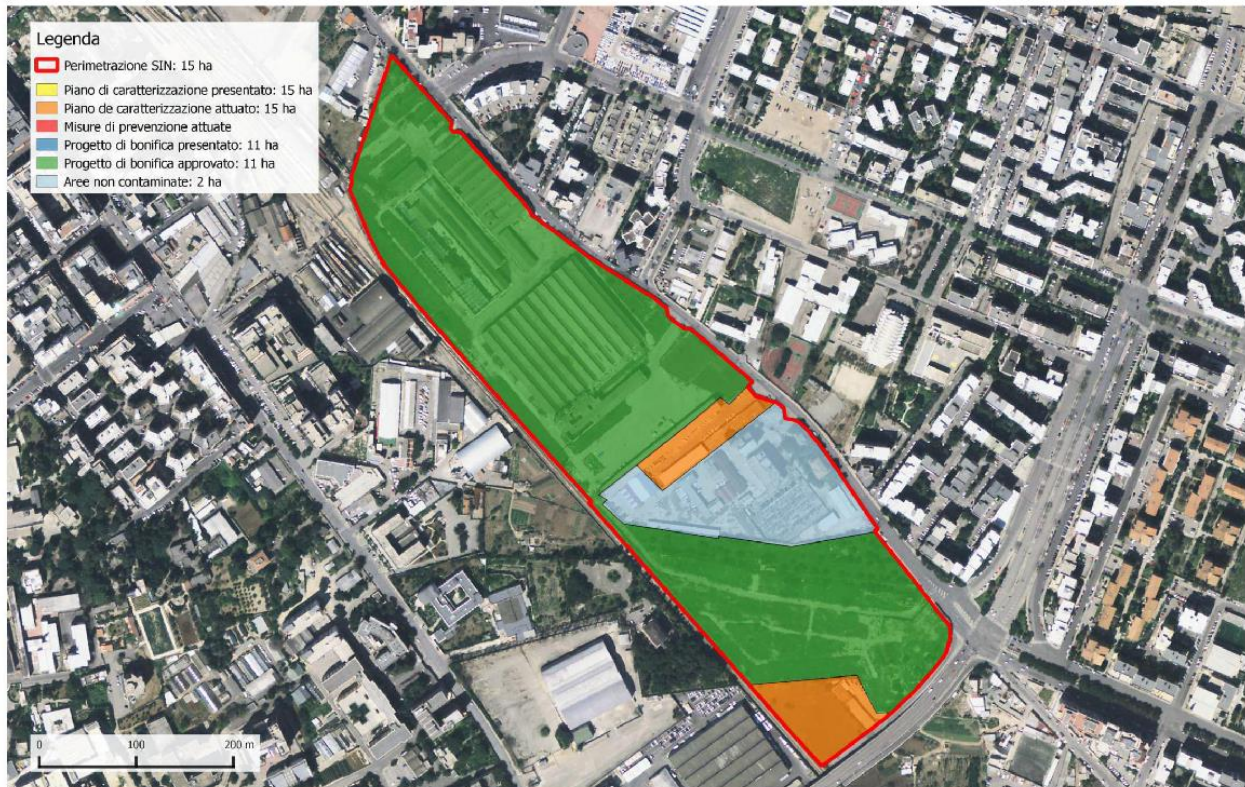


Sito di Interesse Nazionale di: Brindisi
Stato delle procedure per la bonifica della falda - Maggio 2021



Sito di Interesse Nazionale di: Taranto
Stato delle procedure per la bonifica dei terreni - Maggio 2021





Per quanto concerne il SIN di Bari relativo alla presenza delle Ex Fibrionit, si dà atto di quanto riportato nella nota ARPA relativamente alla consegna delle aree all'uso previsto.

F. Integrare il RA con la descrizione dell'evoluzione del probabile stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma (O16);

(O16) Nel RA e nella documentazione in atti non sono presenti elementi che descrivano l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma.

All'interno del RA (cap. 9) è stata delineato il processo di costruzione degli scenari previsionali di intervento riguardanti l'evoluzione dello stato dell'ambiente conseguente l'attuazione delle diverse alternative e del confronto con lo scenario di riferimento (evoluzione probabile senza l'attuazione del piano).

È stato dichiarato, altresì, che in sede di VAS non sia possibile stabilire quale sia l'alternativa "ragionevole" e, per questo, ci si è riferiti alla Direttiva (art. 1 "Obiettivi") "Garantire un elevato livello di protezione ambientale al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile".

È verosimile, quindi, affermare che senza l'attuazione del piano – con particolare riferimento alle azioni corrispondenti agli Obiettivi di Policy OP2 e OP3 – si avrebbero ricadute negative in merito all'evoluzione dello stato dell'ambiente.

Nello specifico:

- la mancata promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili;
- la mancata prevenzione dei rischi dovuti al cambiamento climatico;
- il mancato incentivo alla gestione sostenibile della risorsa idrica;
- il mancato supporto alla transizione verso un'economia circolare ed efficiente;
- la mancata protezione e preservazione della natura attraverso la biodiversità e le infrastrutture verdi;
- la mancata promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile;
- il mancato sviluppo di una mobilità locale, regionale e nazionale intelligente, resiliente e sostenibile;

avrebbero impatti negativi diretti in termini di:

- aumento dell'inquinamento e incremento delle emissioni in atmosfera;
- rischio di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee e del suolo;
- aggravamento delle condizioni di pericolosità idraulica e geomorfologica del territorio;
- frammentazione ecologica di aree naturali;
- rischio sulla salute umana dovuto al contatto con i rifiuti, in particolare pericolosi;
- peggioramento del clima acustico.

A conferma di ciò, nella tabella relativa all'analisi DNSH (pag. 122 ss.) è possibile notare come – con particolare riferimento alle azioni corrispondenti agli OP2 e OP3 – l'attuazione del PR non comporterà danni significativi a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

G. Evidenziare con maggior chiarezza gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale (DNSH e ORSA) e alla verifica di coerenza degli stessi con le azioni e gli obiettivi del PR 2021-2027, secondo quanto osservato ai punti (O17) (O18) e (O19);

(O17) Non è evidenziato se ed in che modo, durante la preparazione del Programma, si sia tenuto conto degli obiettivi DNSH e degli ORSA;

(O18) L'indicazione della perseguibilità degli ORSA attraverso il PR 2021-2027 rappresentata nella tabella di pg. 178, non è esplicita in che modo e con quali azioni il Programma contribuisce al raggiungimento degli stessi;

(O19) Non è stata illustrata una verifica di coerenza tra gli ORSA e gli obiettivi del PR 2021-2027 e, di conseguenza, non sono indicate le modalità di gestione di eventuali situazioni di incoerenza.

In merito all'applicazione del principio DNSH si è proceduto in ottemperanza alle indicazioni fornite con nota DPCOE 9069/2021 a firma del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, laddove si suggeriva quanto segue. I Programmi che contengono solo linee di azione che sono state già valutate compatibili al principio DNSH nell'ambito del PNRR dichiarano che tutte le linee di azione sono state già positivamente valutate nell'ambito del PNRR, senza ulteriori valutazioni. Questo è il caso del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, su cui si è verificato in fase di programmazione da parte dell'Autorità Procedente la coincidenza con gli ambiti di intervento del PNRR e rispetto a cui è stata valutata una prima ipotesi di demarcazione.

Il RA è corredato di una tabella riepilogativa sull'applicazione del principio DNSH (pag. 122 ss.) nella quale si restituisce che gli OP del PR 2021-2027 non comporteranno danni significativi a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali. Il sistema definito per evidenziare la correlazione offre una indicazione che sarà ulteriormente approfondita nella fase attuativa, attraverso sia l'utilizzo di criteri di sostenibilità ambientale che tengano conto dei criteri ambientali relativi al principio DNSH, sia dei criteri di sostenibilità ambientale attraverso cui saranno selezionate le operazioni.

Per completezza di informazioni, si riporta la tabella relativa agli obiettivi derivanti dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS) – non ancora approvata – con la verifica di coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del PR 2021-2027, così come già precedentemente fatto per gli obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) nel paragrafo 10.5 "Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie sovraordinate e dall'analisi del contesto" (pag. 174 ss.).

Ambito tematico	Obiettivi specifici	Ob. perseguibile dal PR 2021-2027
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE	Legge sull'economia circolare	X
	Incentivazione della fiscalità ambientale, supporto delle imprese al fine di promuovere processi industriali sostenibili e innovativi	X
	Città più verdi per ridurre le emissioni di CO2, riforestazione urbana	X
	Efficientamento energetico di tutte le strutture pubbliche e impianto di tetti fotovoltaici	X
	Comunità energetiche nei Comuni e attuazione del reddito energetico	X
	Stati generali dell'agricoltura per la scrittura del nuovo PSR	
	Chiusura del ciclo dei rifiuti ad impiantistica pubblica e valorizzazione delle frazioni riciclabili	X
	Chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria	X
	Investimenti sulla mobilità sostenibile e sul rafforzamento della rete del trasporto pubblico e ferroviario	X
	Centralità alla rigenerazione urbana	X
	Sostegno ai Comuni che realizzano piani di area vasta di adattamento ai cambiamenti	X
	Riorganizzazione del sistema regionale dei parchi e delle aree protette	X
	Piano di monitoraggio costiero utile per aggiornare i dati del Piano Regionale delle Coste	X
	Riqualificare i contesti degradati legati all'abusivismo edilizio per restituire nuove opportunità di rigenerazione a paesaggi degradati	
	Aggiornamento del Piano della qualità dell'aria e potenziamento della rete di monitoraggio	X
Contrasto alla xylella, proseguire le politiche di contenimento intraprese, intensificare monitoraggio costante, reimpianti di cultivar resistenti nella salvaguardia del paesaggio e degli ulivi monumentali, diffusione di buone pratiche agricole, ricerca	X	
Attuazione del piano paesaggistico e agricolo del Salento		
PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	Grande impulso alla ricerca e all'innovazione con la costituzione del registro degli organismi di ricerca	
	Opere infrastrutturali strategiche	X

Ambito tematico	Obiettivi specifici	Ob. perseguibile dal PR 2021-2027
	Potenziamento Banda larga	X
	Digitalizzazione al servizio delle imprese	X
	Aggregazione delle aziende agricole	
	Portale unico dell'agricoltura	
	Ecosistema digitale del turismo	
	Formazione professionale collegata ai settori strategici	X
	Sostenibilità e innovazione nel campo della blue economy per la valorizzazione del territorio e il superamento della monocultura industriale	
	Potenziamento degli strumenti finanziari	X
	Integrazione degli strumenti agevolativi a sostegno delle imprese	X
	Misure di microcredito per le imprese sociali	X
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	Rafforzamento dell'area sociosanitaria, per accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze	X
	Integrazione tra le politiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio lavorative	X
	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, maltrattamento e violenza, attraverso il potenziamento della rete dei servizi e dei centri antiviolenza e delle case rifugio	X
	Investimenti per il digital divide tra le famiglie	
	Consolidamento della rete dei servizi per cura dei minori, delle persone con disabilità e degli anziani e la sperimentazione di servizi complementari e innovativi	X
	Contrasto alla povertà mediante un percorso di inclusione sociale attiva con un'attività di pianificazione e monitoraggio dei risultati raggiunti	X
	Percorsi generativi e di valorizzazione delle persone immigrate nelle comunità locali	X
	Adozione di corretti stili e abitudini di vita, promozione dello sport	
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	Polo della ricerca e studio sul patrimonio culturale che possa offrire una opportunità di rientro ai giovani studiosi della regione	
	2 milioni di euro in più per sostenere borse di studio dei dottorati	
	Sostegno alle startup di PIN, osservatori e accompagnamento	
	Potenziamento Pass laureati e coordinamento con i centri per l'impiego	X
	Carta cultura per i giovani non abbienti	X
	Creazione di cluster di aziende per finanziare l'attrazione di talenti, recruiting	
	Promozione di percorsi di innovazione sociale, animazione di comunità e rigenerazione urbana con la collaborazione del terzo settore	X
	PugliaWiFi per garantire connessione gratuita in luoghi pubblici	
	Rafforzare tutti gli interventi legati alla transizione scuola-lavoro	X
	Snellimento delle procedure burocratiche relativa alle Factory	
Creazione di un fondo SEED (fondi per startup che iniziano un percorso) pubblico/privato		
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	"Orientamento peer to peer": un programma che veda gli studenti del biennio universitario tutor degli studenti delle scuole superiori per guidarli nell'orientamento e aumentare così il numero degli studenti che si iscrive all'università e conclude il percorso	X
	Potenziamento dei nidi per consentire la formazione a tutti già dalla prima infanzia	
	Introduzione dell'ora della bellezza : l'arte diventa programma di studio in tutte le età	
	Indirizzi di alta formazione post universitaria specifici nella formazione di settori che aiutino ad implementare nuove competenze in settori strategici come turismo e cultura;	X
	Potenziamento del diritto allo studio e delle gratuità	X
Reddito di formazione	X	

Ambito tematico	Obiettivi specifici	Ob. perseguibile dal PR 2021-2027
CITTÀ SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	Ridurre della metà i consumi degli edifici pubblici e delle nostre reti – a partire da quella di pubblica illuminazione	X
	Realizzare nei nostri Comuni, con il supporto dei fondi europei, almeno un edificio NZEB – Edificio a Energia Quasi Zero	X
	Promuovere, di concerto con le istituzioni nazionali, l'autonomia energetica, impegnandoci a sperimentare almeno un modello di comunità energetica locale in ciascun territorio regionale non interessato finora da comunità energetiche	X
	Introdurre piani di gestione del verde pubblico che prevedano prioritariamente l'utilizzo di specie vegetali autoctone, promuovendo la distribuzione capillare sui nostri territori delle aree verdi e dei corridoi ecologici	X
	Sostenere investimenti per l'ammodernamento della rete di adduzione dell'acqua, collettamento e depurazione	X
	Proporre azioni che evitino la dispersione di olii vegetali domestici nelle condotte fognarie e a introdurre l'obbligatorietà del riciclaggio delle acque meteoriche ad uso irriguo e/o domestico	X
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	Turismo di prossimità	X
	Turismo dei cammini, dei pellegrinaggi, il cammino nicolaiano	X
	Bandi per aiuti alle imprese e sostegno alle start up	X
	Bandi per lo sviluppo e la messa in rete delle imprese	
	Più governance tra pubblico e privato	
	Piano regolatore dell'accoglienza con l'aiuto delle imprese	
	Formazione e scambi con paesi esteri, proiezione ad est e nel mediterraneo	
	Contributi per le strutture ricettive per la sostenibilità ambientale	
	Digitalizzazione dei servizi turistici	
	Incentivazione delle attività didattiche fra scuole e centri culturali, scuole e teatri	
	Incentivare la formazione musicale dei giovani e la promozione della musica con un apposito Fondo intitolato a Nino Rota	
	Implementazione i Cineporti in veri e propri centri a servizio dell'industry cinematografica e audiovisiva, strutturando reti di servizi;	
	Programma permanente di residenze artistiche e di formazione e coinvolgimento del pubblico, soprattutto più giovane	
	Apulia Theatre Fund, finalizzato a sostenere co-produzioni di spettacoli originali (prosa adulti, teatro ragazzi, danza, teatrodanza).	
PUGLIA 4.0, PRONTI ALLA SFIDA	Potenziare e rendere più efficaci i processi di Trasferimento Tecnologico o di Trasferimento delle Conoscenze Scientifiche, e quelli di Valorizzazione Industriale della Ricerca Scientifica	X
	Favorire la crescita dei processi di Trasformazione Digitale sia nelle Imprese, soprattutto in quelle micro e piccole, sia nella Pubblica Amministrazione. Infine, occorre abbattere il digital divide nella popolazione pugliese	X
	Promuovere e intensificare l'imprenditorialità innovativa nei territori pugliesi, soprattutto favorendo la nascita e lo sviluppo delle startup innovative "knowledge intensive"	X
	Garantire il finanziamento dei progetti di innovazione che incrocino le sfide sociali definite sia a livello globale (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), sia europeo (Green Deal e Horizon 2021-2027), sia italiano (piena occupazione e servizi di qualità per i cittadini, città intelligenti) e sia regionale (contrasto alla Xylella, decarbonizzazione).	X
TUTTI PER LA SALUTE, LA SALUTE PER TUTTI	Integrazione sociosanitaria	X
	Budget di salute	X
	Rafforzamento della medicina territoriale	X
	Integrazione ospedale territorio	

Ambito tematico	Obiettivi specifici	Ob. perseguibile dal PR 2021-2027
	Legge regionale sulla prevenzione	
	Piano assunzioni	
	Sanità di genere	
	Informatizzazione della sanità	X
	Umanizzazione della salute	
	Riduzione spesa farmaceutica	
L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI	Contrasto alla violenza di genere, attraverso un'attiva collaborazione con ufficio scolastico regionale, università, scuole, enti di formazione - come leva fondamentale del cambiamento sociale, necessario anche alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione sessista	X
	Protocollo regionale per il linguaggio di genere negli atti amministrativi della regione, nella corrispondenza e comunicazione;	X
	Parità di genere nella declinazione di incarichi e funzioni amministrative e politiche	
	Revisione della legge elettorale e dello Statuto per la parità di genere	
	Rete di tutti gli istituti di prossimità (ad esempio le scuole) per avvicinarsi in modo capillare ai territori e creare una dimensione di informazione/formazione collettiva sui temi della parità di genere	
	Legge Regionale sulla omotransfobia	
	Investimenti per la conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro	
	Bandi che rendano le Consulte aperte e obbligatorie	
Scuola di formazione per la partecipazione		

H. Integrare i paragrafi di sintesi conclusivi dei risultati della verifica di coerenza tra il PR 2021-2027 e gli Obiettivi DNSH e gli ORSA, nei quali si evidenziano le considerazioni più salienti, e si suggeriscano nel caso di "interferenze", eventuali riallineamenti del Programma per permettere il loro perseguimento;

Nel quadro di sintesi (pag. 122 ss.) al paragrafo 7.3 Valutazione di conformità al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) non è stata rilevata alcuna azione potenzialmente in grado di arrecare danno significativo, pertanto non si riscontrano eventuali interferenze in grado di causare un riallineamento del PR 2021-2027 agli stessi obiettivi ambientali individuati dal Regolamento UE 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile".

Inoltre, nel paragrafo 10.5 "Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie sovraordinate e dall'analisi del contesto" (pag. 174 ss.) è stata valutata la perseguibilità degli obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso le misure messe in campo dal PR 2021-2027, giungendo alla conclusione che alcuni non siano attinenti con quest'ultimo. Si evidenzia, quindi, che gli obiettivi non costituiscono interferenze con il Piano.

Per quanto riguarda la verifica di coerenza con gli ORSA, si rimanda alla tabella inserita nella controdeduzione precedente.

- I. Con riferimento a quanto osservato ai punti (O20), aggiornare l'analisi degli impatti, correlandoli a ciascuna azione/obiettivo del Programma (O21), ed esplicitando le caratteristiche degli effetti rilevati (O22), anche con la definizione di opportuni indicatori (O23);

(O20) Così come indicato al par. 10.2, “nel RA è stata effettuata un’analisi qualitativa degli effetti ambientali”, affermazione confermata anche dall’analisi matriciale presentata al par. 10.4, rimandando “la sussistenza, tipologia ed entità dell’effetto” alla “localizzazione e alla modalità di realizzazione degli interventi previsti”

(O21) In virtù dell’osservazione precedente non è possibile rilevare quali degli impatti definiti al par. 10.3 sono potenzialmente derivabili da ciascuna azione/obiettivo del Programma;

(O22) inoltre non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono diretti o indiretti, secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall’allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

(O23) L’analisi “qualitativa” svolta comporta che gli effetti del Programma sulle componenti ambientali non siano misurati con indicatori (da correlare a quelli di contesto).

Al paragrafo 10.4 del RA “Valutazione quali-qualitativa degli impatti con un approccio matriciale” (pag. 153 ss.) è possibile individuare per ciascun intervento le varie componenti ambientali interessate. Intersecando tale valutazione con le misure di mitigazione individuate per ciascuna delle componenti ambientali al paragrafo 10.3 “Caratterizzazione delle componenti ambientali” (pag. 142 ss.), è possibile identificare le opportune misure.

In generale, trattandosi di un Programma Regionale – articolato in Obiettivi di Policy, Obiettivi Strategici e Azioni – e non essendo quindi alla scala del singolo intervento, non è possibile descrivere in maniera analitica le caratteristiche degli effetti rilevati. È per questo motivo che si è rimandato ad un’analisi più appropriata da condurre alla scala del singolo intervento finanziato con i fondi PR.

Per completezza di informazioni, però, è possibile affermare che i principali effetti sull’ambiente possono essere attribuibili agli interventi relativi agli Obiettivi di Policy OP2 e OP3, in quanto per la maggior parte saranno relativi ad interventi fisici.

Infine, il Programma è dotato di un robusto sistema di indicatori, i cui target sono stati quantificati secondo una metodologia puntualmente definita, come richiesto dalla Commissione Europea. Gli indicatori associati alle azioni di carattere ambientale possono contribuire insieme alla lettura della matrice a rafforzare la previsione degli impatti. La definizione di questi avverrà nella fase di redazione del piano di monitoraggio.

- J. Alla luce di quanto osservato ai punti (O13), (O14) (O24), (O25) e (O26) aggiornare il Cap. 11 relativo alle misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla lettera G, di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e risolvere le situazioni di interferenza di cui alla lettera F, indicandone il target di riferimento, la cogenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;

(O13) Alcuni dati presi come riferimento nell’analisi di contesto ambientale, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell’ambiente;

(O14) Per alcune caratteristiche ambientali analizzate nel RA, non è stato riportato un valore di riferimento per gli indicatori ritenuti significativi, né tanto meno è presente una descrizione che ne rappresenti lo stato dell’ambiente, (ad esempio gli indicatori associati alle caratteristiche meteo-marine o le emissioni di inquinanti per la componente Aria e fattori climatici)

(O24) Dal momento che sia i “Criteri di sostenibilità ambientale” che le “Misure di mitigazione e compensazione degli impatti” interessano le modalità attuative del PR 2021-2027, rappresentando delle indicazioni da seguire per le

successive fasi di definizione dei bandi e di selezione dei progetti, sarebbe opportuno raggrupparle e strutturarle in maniere più organica;

(O25) Le misure proposte sono generali e riguardano le successive fasi attuative del PR 2021-2027, pertanto non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti; inoltre, le stesse non sembrano essere richiamate in nessun altro documento del Programma e non è chiara la coerenza, le responsabilità e la modalità per l'attuazione delle misure previste;

(O26) Come conseguenza all'osservazione precedente, non è sufficiente indicare che "Tali suggerimenti potranno essere recepiti nella fase di definizione dei bandi o delle altre forme di accesso al finanziamento...", bensì dovrebbero essere imposte come raccomandazioni ed essere prese in considerazione nella formulazione dei criteri di selezione, come tra l'altro osservato dalla Commissione Europea nel proprio parere di competenza;

In merito all'aggiornamento dei dati del capitolo 6 "Caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici" si rimanda a quanto controdedotto nel presente documento alla lettera E.

In merito a quanto raccomandato dall'Autorità Competente al punto (O26), si specifica che non è compito di codesta autorità precedente la formulazione dei Bandi o delle altre forme di accesso ai vari finanziamenti. Si rimarcherà per l'accesso ai fondi l'adozione di misure di mitigazione specifiche, che potranno essere maggiormente definite solo alla scala di singolo intervento. Allo stato attuale sono state individuate misure di mitigazione riferite a ciascuna componente ambientale da adottare in fase di attuazione del programma ed anche in fase di monitoraggio in caso di superamento degli indicatori proposti.

Per quanto riguarda il target di riferimento, coerenza modalità e responsabilità della loro attuazione, in assenza dell'attuazione del piano di monitoraggio rinvenente dal ciclo di programmazione precedente, si rimanda alle normative di settore e a quanto specificato nella controdeduzione precedente in merito agli indicatori. La Regione Puglia, infatti, utilizza gli indicatori definiti a livello di sistema nazionale di valutazione e di monitoraggio.

K. Integrare il PR 2021-2027 con i risultati del processo di VAS e della valutazione DNSH, quali raccomandazioni da considerare nei criteri di selezione delle operazioni, così come osservato in (O26);

(O26) Come conseguenza all'osservazione precedente, non è sufficiente indicare che "Tali suggerimenti potranno essere recepiti nella fase di definizione dei bandi o delle altre forme di accesso al finanziamento...", bensì dovrebbero essere imposte come raccomandazioni ed essere prese in considerazione nella formulazione dei criteri di selezione, come tra l'altro osservato dalla Commissione Europea nel proprio parere di competenza;

I criteri per la valutazione di compatibilità con i 6 obiettivi previsti dal principio DNSH sono stati condotti attraverso lo schema che prevede una interrogazione relativa alla *Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.*

Per la valutazione delle Azioni si è fatto riferimento alla casistica adottata per il PNRR e alle indicazioni metodologiche della Nota DPCoe, attribuendo a ciascuna Azione/ tipologia di Azione e per ciascun obiettivo DNSH una valutazione tra quelle previste, all'interno di una valutazione matriciale.

L. Sviluppare l'analisi delle alternative alla luce di quanto ai punti (O28) e (O29), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera G e dell'analisi del contesto di cui alla lettera F;

(O28) L'analisi delle alternative non è sufficientemente trattata e non accenna affatto all'effetto delle stesse sull'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente, nonché alla loro coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con gli OS del Programma. Si potrebbe, ad esempio, argomentare un probabile scenario legato all'attuazione delle sole "operazioni pianificate di importanza strategica" per le quali è già presente anche un calendario (pg. 321 del PR 2021-2027)

(O29) Non sono analizzate le regioni che hanno portato alla scelta della configurazione finale, con particolare considerazione verso gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità oltre che di quelli specifici del Programma.

Nel capitolo dell'analisi delle alternative è stato descritto il processo che ha portato alla definizione delle possibili alternative ed alla predisposizione del PR 2021-2027 ed è stato anche specificato che *“Verosimilmente ulteriori alternative riguarderanno scelte operative come le priorità nell’allocazione di risorse tra interventi diversi, le misure gestionali, le opzioni relative agli strumenti e/o criteri attuativi”*, perché di fatto in questa fase non è possibile entrare nel dettaglio di tutte le possibili alternative che via via si potranno delineare solo all’attuazione del Programma, il quale fa riferimento alla scala regionale.

“La valutazione di “ragionevoli” alternative nell’ambito della VAS di un Programma non può riguardare le strategie di fondo che sottendono il programma e che attengono alla sfera delle scelte “politiche”, ma può farsi carico di fornire orientamenti sulle modalità di attuazione, al fine di massimizzare i potenziali impatti del Programma sulle componenti ambientali e sulle criticità ambientali emerse in fase di analisi del contesto provinciale.

La definizione delle alternative, sebbene appaia un elemento fondante e qualificante del processo di VAS, rappresenta una delle sfide più difficili per il valutatore in quanto il concetto stesso di alternative si presta a diverse interpretazioni: possono essere considerati alternativi due programmi diversi, con obiettivi e strategie differenti, oppure le alternative possono riguardare diverse modalità attuative per il raggiungimento di pari obiettivi.

- Nel complesso, pertanto, la scelta delle alternative individuate è stata operata sulla base:
- degli esiti dell’ampio processo di consultazione del partenariato;
- della concentrazione tematica e della concentrazione finanziaria: i regolamenti impongono alla nuova programmazione dei Fondi FESR di concentrare le risorse su poche opzioni strategiche, al fine di assicurare un impatto più significativo sul territorio;
- della valorizzazione dell’esperienza della Programmazione 2014-2020: in particolare, si intende dare continuità ad alcune misure che hanno dato riscontri positivi, come quelle rivolte agli investimenti in ricerca e innovazione o nell’efficienza energetica nell’edilizia pubblica;
- della consapevolezza dell’importanza che lo sviluppo sostenibile assume nella più ampia strategia di sviluppo della Regione.

Tenendo presenti tali riferimenti, e alla luce dell’analisi degli impatti ambientali potenziali delle azioni del Programma precedentemente analizzata, è possibile fornire alcune valutazioni in merito alla scelta delle alternative. Nello specifico, rispetto a uno scenario “senza intervento”, ovvero nel caso di non attuazione degli interventi previsti nella programmazione, è possibile affermare che, da un lato, non si otterrebbero miglioramenti in termini di ridimensionamento di possibili impatti negativi (l’analisi degli impatti ambientali ha comunque dimostrato che le azioni previste nell’ambito del Programma FESR 2021-2027, non comportino criticità o effetti negativi sulle componenti ambientali). Al contempo, verrebbero invece a mancare gli effetti positivi significativi che le azioni del Programma potranno avere sull’ambiente in caso di realizzazione.

Si pensi ad esempio a:

- ✓ gli impatti positivi che il potenziamento del sistema della ricerca e innovazione potrebbe apportare in termini di riduzione delle emissioni e di contrasto ai cambiamenti climatici, (operazione pianificata di importanza strategica già calendarizzata)
- ✓ gli effetti derivanti dagli interventi per la riduzione delle perdite nella distribuzione delle risorse idriche, le quali permettono di prevedere un riflesso ad ampio raggio di riduzione dello spreco delle risorse e della loro salvaguardia, (operazione pianificata di importanza strategica già calendarizzata)
- ✓ gli effetti derivanti dalle misure di efficienza energetica, le quali permettono di perseguire gli obiettivi generali ambientali di decarbonizzazione e di riduzione dei consumi energetici
- ✓ i risvolti positivi, in termini di riduzione delle emissioni, connessi allo sviluppo di una mobilità maggiormente sostenibile e multimodale, che favorisca l’utilizzo di mezzi di trasporto a zero emissioni e che disincentivi l’utilizzo di mezzi privati ad alto impatto emissivo ed energetico.

M. Rivedere il piano di monitoraggio VAS, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni dalla (O30) alla (O34);

(O30) non sono esplicitati i target di riferimento degli indicatori proposti, sia di contesto che di programma, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma;

(O34) con riferimento al piano monitoraggio, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione dello stesso.

Nell'osservazione **O30** si indica la mancanza dei "target di riferimento degli indicatori proposti, sia di contesto che di programma, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma"; tuttavia nella tabella, per ogni componente, è esplicitato l'indicatore di riferimento, mentre nel capitolo 6 sono indicate le fonti per valutare i target di tali indicatori.

Si ritiene più utile indicare i target solo nella fase di attuazione del piano di monitoraggio, anche perché tali target sono in continuo aggiornamento.

Ad esempio per la componente Acque un indicatore proposto è lo "Stato Ecologico e Stato Chimico" che è possibile visionare nella sezione Indicatori Ambientali del sito di ARPA Puglia, forniti annualmente dalla stessa agenzia.

Tuttavia, di seguito sono riportate ulteriori indicazioni circa le misure previste in merito al monitoraggio.

N. Aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le indicazioni di cui alle lettere precedenti;

Si specifica che tale dichiarazione di sintesi rappresenta il documento di aggiornamento del Rapporto Ambientale a seguito degli esiti del Parere Motivato; di conseguenza costituisce anche aggiornamento della Sintesi non Tecnica.

O. Recepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato;

Per la Valutazione di Incidenza si rimanda al RA.

MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Elaborato redatto ai sensi dell'art. 13 c.2 e dell'art. 15 della L.R. 44/12 e ss.mm.ii.

1. PREMESSA

La fase di monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio è effettuato dall'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente e con il proponente.

2. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Il sistema degli indicatori nell'ambito della fase di monitoraggio deve consentire la individuazione di una diretta relazione tra l'indicatore stesso e l'effetto atteso.

Lo schema del Piano di Monitoraggio considera tre tipologie di indicatori:

- Indicatori ambientali, o di contesto: descrivono l'evoluzione dello stato dell'ambiente rispetto ai problemi individuati. L'indicatore di contesto, quindi, permette di interpretare la situazione dell'ambiente rispetto, ad un problema specifico.
- Indicatori di processo (azioni): descrivono quanto il programma abbia agito effettivamente rispetto al fattore evidenziato dall'indicatore di contesto, e sono strettamente legati alle tipologie di azione del PR FESR e possono servire come indicatori "intermedi" per la stima dell'indicatore di contributo.
- Indicatori di contributo al contesto: monitorano l'effetto dell'attuazione del programma rispetto al contesto ambientale; consentono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma (performance) e gli effetti ambientali ad essi correlati; questi ultimi sono riferiti alle azioni del Programma, dunque costituiscono un nucleo abbastanza ampio

L'attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato e i trend delle principali componenti ambientali inerenti il programma, sia lo stato e la tipologia delle interazioni tra settori di attività e ambiente.

In altre parole, ha il compito di evidenziare e rafforzare gli aspetti di integrazione delle istanze ambientali nelle modalità di intervento.

Pertanto, il sistema di monitoraggio sarà impostato nel seguente modo:

- elaborazione di report periodici con cadenza annuale per mettere a disposizione del pubblico le informazioni emerse;
- utilizzo dei risultati del monitoraggio ai fini della valutazione in maniera da integrare o modificare la valutazione preventiva degli effetti in relazione a quanto emergerà dall'analisi effettiva;
- fornire un adeguato supporto tecnico all'autorità di programmazione al fine di integrare e di adeguare le modalità di attuazione a quanto emerge dalle fasi di monitoraggio.

Ricapitolando, quindi, le fasi del monitoraggio sono le seguenti:

FASE 1 - Quadro delle conoscenze e analisi di contesto.

FASE2 – Obiettivi di sostenibilità.

FASE3 – Azioni da monitorare per le diverse tipologie di azione correlate ad ogni Obiettivo Specifico.

FASE4 – Indicatori di sostenibilità per il monitoraggio degli effetti ambientali delle azioni individuate dal Programma.

FASE5 – Analisi dei risultati e produzione di rapporti di monitoraggio.

Una volta definiti gli indicatori è importante anche conoscere i *target* di riferimento degli indicatori proposti, sia di contesto che di programma, ossia quei valori che devono essere raggiunti dall'indicatore per poter ritenere che l'obiettivo sia stato realizzato. Quindi il *target*, ovvero il valore atteso di performance, dovrà essere individuato attribuendo all'indicatore scelto un determinato valore o modalità (quando per esempio non esiste un indicatore numerico confrontabile come riferimento).

Nello specifico, per quanto riguarda gli indicatori di contesto per il monitoraggio dell'impatto ambientale, i target saranno definiti in base ai valori previsti dalle norme di settore.

Schematicamente, il sistema degli indicatori può essere sintetizzato nella seguente tabella:

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
ARIA	<p>i target saranno definiti in base ai limiti normativi (D.Lgs. 155/10) per il PM10 , il PM2.5, l'NO2, l'O3, Benzene, CO e SO2.</p> <p>La norma prevede: il numero dei superamenti lordi del valore limite giornaliero di 50 µg/m3 per il PM10 da non superare per più di 35 volte nel corso dell'anno solare, il superamento annuale del valore limite di 25 µg/m3 per il PM2.5, il superamento del valore limite annuale di 40 µg/m3 per l' NO2, il numero dei superamenti del valore obiettivo a lungo termine di 120 µg/m3 da non superare più di 25 volte l'anno per O3, il superamento del valore limite annuo di 5 µg/m3 per il Benzene, il superamento del valore limite di 10 µg/m3 calcolato come massimo sulla media mobile delle 8 ore per il CO, il superamento del valore limite giornaliero di 125 µg/m3 per l'SO2.</p>

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
ACQUA	<p>si andranno a considerare come target i valori relativi alla qualità delle acque superficiali (Stato Ecologico e Stato Chimico), gli indicatori della qualità delle acque sotterranee (Stato Chimico ed il superamento dei valori soglia (D.Lgs 31/2001) dei cloruri, nitrati, conducibilità elettrica, solfati, ammonio, fluoruri e selenio), da confrontare con i valori soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 nell'allegato relativo alle acque. Stesso discorso per i target sulla pressione antropica, i cui valori di BOD5 , composti dell'ammoniaca e Cloro Residuo Totale potranno essere confrontati con i valori dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/06 con la tabella di riferimento in base al corpo idrico ricettore.</p> <p>In mancanza delle norme di settore, i target potranno essere desunti dai report annuali stilati dalle autorità competenti in funzione della tipologia di risorsa (AQP, Consorzi di Bonifica, Servizio Risorse Idriche, Autorità Idrica, ecc.) in maniera da poter monitorare il contributo in aumento o diminuzione e stabilirne l'efficacia.</p> <p>I valori di performance potranno quindi essere definiti da: prelievi di acqua per uso potabile (da falda, da invasi su CdA che attraversano la regione, da fonti extraregionali), perdite nelle reti acquedottistiche, copertura del servizio di acquedotto e di fognatura, copertura del servizio di depurazione, numero degli scarichi autorizzati, la % di conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane, il numero di impianti di affinamento in esercizio, l'estensione aree irrigue per tipologia/idroesigenza, l'estensione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, il numero dei pozzi esistenti, la % dell'estensione delle aree umide tutelate, l'estensione delle aree di tutela delle cavità carsiche, il mantenimento del deflusso minimo vitale, la % degli invasi dotati di Piano di Gestione.</p> <p>Quindi si avranno per esempio obiettivi raggiunti se l'intervento contribuirà a ridurre il prelievo di acqua da falda a vantaggio del riutilizzo della risorsa idrica (sono noti i dati annuali del prelievo da falda), se riduce le perdite di un tronco idrico, per il quale è nota la portata di perdite in termini di m3/anno, se l'intervento aumenta la percentuale di copertura della depurazione, migliora la performance depurativa (da controllare con i parametri in uscita sulle acque oppure sui fanghi), ecc.</p>

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
SUOLO	<p>i target potranno essere definitivi per esempio dai limiti sugli inquinanti nel terreno per uso residenziale o commerciale di cui al D.Lgs. 152/06. Oppure, in alternativa alla norma di riferimento, si utilizzeranno i dati precedentemente monitorati quali i dati ISPRA - ARPA Puglia sul consumo di suolo, i dati sull'uso del suolo tramite la Carta Tecnica Regionale ed il progetto Corine Land Cover, i dati ISTAT sulla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), i dati dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale sul numero di aziende che praticano agricoltura biologica, i dati ARPA Puglia/AdB sul numero di siti di estrazione di minerali di II categoria (cave), sulla desertificazione, sull'erosione idrica e sulle aree a rischio idrogeologico, i dati MATTM-Arpa Puglia sui siti di interesse comunitario, sull'utilizzo di fanghi di depurazione in aree agricole, sulla distribuzione ad uso agricolo dei fertilizzanti, sui siti potenzialmente contaminati ed aree soggette a bonifica e sul Rischio Sismico.</p> <p>Inoltre, potranno utilizzarsi i valori relativi ai Siti contaminati e bonifiche: Siti inquinati, totali e per tipologia (attività industriali, insediamenti militari, discariche RU dismesse, Distributori carburanti); Siti di Interesse Nazionale, Aree minerarie ed estrattive dismesse e distribuzione provinciale</p>

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
BIODIVERSITA'	<p>gli indicatori da utilizzare come target riguardano innanzitutto il numero delle aree protette (terrestri e marine), la Rete Natura 2000, le Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar) e i parchi nazionali e regionali.</p> <p>Nell'ambito di tali contenuti si possono stabilire target in funzione per esempio dei dati tecnici riguardanti: Il numero degli spiaggiamenti di tartarughe, il numero di ricoveri presso i Centri di recupero della fauna selvatica, i dati ISTAT sull'utilizzo di prodotti fitosanitari, i dati dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità Regione Puglia sui Siti di Importanza Comunitaria, sulle Zone di Protezione Speciale, sulla superficie delle aree protette terrestri, sul livello di gestione e pianificazione di Rete Natura 2000, sulla pressione antropica in zone umide di importanza internazionale. I dati del Corpo Forestale dello Stato sull'entità degli incendi boschivi e le Informazioni contenute nelle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte da ARPA Puglia, attraverso l'analisi di alcuni strumenti pianificatori regionali e sugli inventari disponibili a scala regionale. Ogni azione migliorativa rispetto a quella precedente sarà considerata un obiettivo raggiunto nell'ambito della fase di monitoraggio</p>

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
PAESAGGIO	<p>si terrà in considerazione di: dati sul consumo di suolo ad opera di nuove urbanizzazioni, sulle dinamiche negli usi del suolo agroforestale, il numero delle aree agricole nelle quali è possibile l'esperienza di quiete, l'indicatore sull'artificializzazione del paesaggio rurale, i dati sulla presenza dei beni culturali nelle aree extraurbane, i dati ARPA sul consumo del suolo ed i dati ISTAT sulla densità e disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia</p>

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
RIFIUTI	<p>è possibile impostare dei target a livello di raggiungimento degli obiettivi fissati a livello di comunità europea, di riflesso poi a livello di gestione locale.</p> <p>Nello specifico, nell'ambito della gestione dei Rifiuti urbani si possono impostare dei target sulla base della produzione giornaliera/mensile/annuale monitorando i seguenti dati: produzione per provincia, incidenza del turismo sui rifiuti, raccolta differenziata, rifiuti urbani riutilizzati e riciclati; discorso simile per i Rifiuti speciali: produzione, composizione della produzione totale di rifiuti speciali in flussi omogenei</p>

COMPONENTE	INDICATORI AMBIENTALI O DI CONTESTO
ENERGIA	<p>Infine, anche la componente energia si presta alla definizione di target sulla base di obiettivi in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile rispetto a quella tradizionale, numero di impianti, ed altri indicatori di settore.</p> <p>È possibile, per esempio, distinguere e monitorare la produzione, differenziandola dai consumi; per la Produzione: Produzione di energia elettrica per fonte energetica, Numero e potenza degli impianti FER, per tipologia, Potenza installata da impianti solari fotovoltaici per classe dimensionale di impianto, Produzione di energia elettrica a partire dalle biomasse. Consumi: Ripartizione dei consumi di energia primaria e secondaria degli impianti termoelettrici per fonte energetica, Consumi finali di energia elettrica, ripartiti per settore e categoria, Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica.</p>

Per quanto riguarda, invece, il sistema degli indicatori suddivisi in funzione degli obiettivi specifici e le tipologie di azioni correlate si riporta una tabella schematica di riepilogo, che illustra la struttura del Programma (Obiettivi e Azioni) e gli indicatori proposti per il monitoraggio ambientale.

OP.1 UNA EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
OS_1.1 Sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate	Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili	-Imprese che partecipano ad attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con benefici sull'ambiente, per tema ambientale e relativo investimento. U.M.: NUMERO. -Progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con benefici sull'ambiente, per tema ambientale e relativo investimento U.M.: NUMERO
	Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI	-Confronto fra le imprese finanziate dal PR FESR che partecipano ad attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con benefici sull'ambiente rispetto al contesto regionale U.M.: NUMERO -Domande di brevetto europeo e internazionale riconducibili a prodotti, processi, tecnologie e modelli organizzativi sostenibili dal punto di vista ambientale, per tema ambientale U.M.: NUMERO
	Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	-Marchi registrati riconducibili a prodotti, processi, tecnologie e modelli organizzativi sostenibili dal punto di vista ambientale, per tema ambientale U.M.: NUMERO -Imprese dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) che partecipano a progetti di ricerca, per settore U.M.: NUMERO
	Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	SUOLO

OP.1 UNA EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
	Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	+ Superficie delle strutture (impianti, infrastrutture) oggetto di interventi (mq), di cui: -superficie impermeabilizzata per il potenziamento delle strutture esistenti (mq). U.M.: SUPERFICIE IN MQ - superficie recuperata a seguito di riqualificazione di strutture esistenti(mq) U.M.: SUPERFICIE IN MQ
	Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	
OS_1.2 Cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche	Interventi di digitalizzazione delle imprese	-Progetti di trasformazione digitale che sostengono la digitalizzazione dei servizi di pubblica utilità forniti dalla P.A e dalle imprese, con potenziali benefici ambientali, per tema ambientale U.M.: NUMERO -Progetti che sostengono l'accesso al patrimonio culturale regionale U.M.: NUMERO -Utenti dei nuovi servizi digitali forniti dalle P.A. e dalle imprese, di cui per l'accesso al patrimonio culturale U.M.: NUMERO -Progetti di trasformazione digitale che sostengono l'efficientamento e la dematerializzazione dei processi produttivi, della distribuzione di beni e servizi, delle organizzazioni, con potenziali benefici ambientali, per tema ambientale U.M.: NUMERO -Imprese dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) che partecipano a progetti per la trasformazione digitale, per settore U.M.: NUMERO
	Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	
OS_1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi	Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	-Imprese dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) che partecipano a progetti di internazionalizzazione, per settore U.M.: NUMERO -Imprese dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) che partecipano a progetti per lo sviluppo e adattamento dei modelli di produzione, organizzativi, etc., per settore U.M.: NUMERO -Imprese che partecipano a progetti per lo sviluppo e adattamento dei modelli di produzione, organizzativi, etc., con benefici sull'ambiente, per tema ambientale e relativo investimento U.M.: NUMERO -Progetti per lo sviluppo e adattamento dei modelli di produzione, organizzativi, etc., con benefici sull'ambiente, per tema ambientale e relativo investimento U.M.: NUMERO -Progetti che sostengono l'adozione di sistemi di gestione
	Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	
	Interventi di accesso al credito e finanza innovativa	

OP.1 UNA EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
		<p>ambientale (ISO 14001/EMAS) e energetica (ISO 50001) delle imprese, per tipologia di SGA e settore economico U.M.: NUMERO</p> <p>-Stima della variazione di consumi energetici attesa/ottenuta a seguito dello sviluppo e adattamento dei modelli produttivi, organizzativi, etc. (KWh/anno) U.M.: CONSUMI IN KWh/ANNO</p> <p>+Superficie delle strutture (edifici, infrastrutture) oggetto di interventi (mq), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie impermeabilizzata per il potenziamento delle strutture esistenti U.M.: SUPERFICIE IN MQ (mq) - superficie recuperata a seguito di riqualificazione di strutture esistenti (mq) U.M.: SUPERFICIE IN MQ
	Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	<p>-Imprese del settore turistico e culturale-creativo dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o Ecolabel che hanno partecipato a progetti turistici U.M.: NUMERO</p> <p>-Progetti che sostengono lo sviluppo di servizi innovativi per la valorizzazione integrata del patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale e utenti dei servizi, per tipologia U.M.: NUMERO</p> <p>-Progetti che sostengono lo sviluppo di servizi innovativi orientati ai principi del turismo sostenibile, per tipologia di azioni (valorizzazione del patrimonio ambientale e/o sensibilizzazione ai temi ambientali; riduzione del carattere stagionale della domanda turistica; promozione di prodotti e servizi "verdi", etc.) e utenti dei servizi U.M.: NUMERO</p> <p>-Imprese del sistema dell'offerta turistica che realizzano interventi per il miglioramento delle proprie performance ambientali, per tema ambientale U.M.: NUMERO</p> <p>-Stima della variazione dei consumi energetici delle imprese del turismo e della cultura-creatività U.M.: CONSUMI IN KWh/ANNO</p> <p>-Miglioramento della conoscenza e accesso ai beni U.M.: NUMERO</p> <p>-Incremento della fruizione culturale U.M.: NUMERO</p> <p>-Incremento della distribuzione delle presenze turistiche nelle stagioni U.M.: NUMERO</p> <p>-Incremento delle presenze in strutture ricettive in aree/località naturalistiche o sensibili U.M.: NUMERO</p> <p>+Superficie delle strutture (edifici, infrastrutture) oggetto di interventi (mq), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie impermeabilizzata per il potenziamento delle strutture esistenti U.M.: SUPERFICIE IN MQ (mq) - superficie recuperata a seguito di riqualificazione di strutture esistenti (mq) U.M.: SUPERFICIE IN MQ
OS_1.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese	<p>-Numero di iniziative di formazione realizzate a supporto della transizione ecologica e numero di partecipanti</p> <p>-Numero di servizi specialistici nell'ambito della sostenibilità ambientale acquisiti dalle imprese U.M.: NUMERO</p>

OP.2 UNA EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Efficientamento energetico di edifici pubblici e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo	-Numero di iniziative di formazione realizzate a supporto della transizione ecologica e numero di partecipanti U.M.: NUMERO -Numero di servizi specialistici nell'ambito della sostenibilità ambientale acquisiti dalle imprese U.M.: NUMERO
2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde. Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche	ENERGIA -Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (kWh/anno) U.M.: CONSUMI IN KWh/ANNO -Incremento della copertura del fabbisogno di energia primaria tramite FER (kWh/anno) U.M.: CONSUMI IN KWh/ANNO -Riduzione del consumo energetico delle imprese (kWh/anno) U.M.: CONSUMI IN KWh/ANNO EMISSIONI INQUINANTI -Stima della riduzione delle emissioni inquinanti (PM10, NO2) (t/anno) U.M.: RIDUZIONE EMISSIONI IN TONN/ANNO RIFIUTI – ECONOMIA CIRCOLARE -Quantità di rifiuti C&D prodotta e % avviata a recupero (t/anno) U.M.: RIDUZIONE PRODUZIONE IN TONN/ANNO USO DELLE ACQUE -Riduzione dei consumi idrici (mc/anno) U.M.: RIDUZIONE CONSUMI IDRICI IN MC/ANNO PAESAGGIO - Interventi di recupero/riqualificazione del patrimonio in stato di abbandono o sottoutilizzo e loro superficie per tipologia (architetture e/o contesti limitrofi) (mq) U.M.: SUPERFICIE IN MQ SALUTE -Quantità di amianto rimosso (mc o mq) U.M.: SUPERFICIE IN MQ O IN MC
2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E) (OS 1.b.iii)	Realizzazione di sistemi di trasmissione e distribuzione intelligente di energia	ENERGIA -n. di impianti, tipologia, potenza installata U.M.: POTENZA IN KW EMISSIONI CLIMALTERANTI -Stima della riduzione di emissioni di gas a effetto serra (t/anno) U.M.: RIDUZIONE EMISSIONI IN TON/ANNO EMISSIONI INQUINANTI -Stima della variazione delle emissioni inquinanti (PM10, NO2) U.M. (t/anno) SUOLO
2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in	Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	ENERGIA -n. di impianti, tipologia, potenza installata U.M.: POTENZA IN KW EMISSIONI CLIMALTERANTI -Stima della riduzione di emissioni di gas a effetto serra (t/anno) U.M.: RIDUZIONE EMISSIONI IN TON/ANNO EMISSIONI INQUINANTI -Stima della variazione delle emissioni inquinanti (PM10, NO2) U.M. (t/anno) SUOLO

OP.2 UNA EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
considerazione approcci ecosistemici	Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera	-Superficie impermeabilizzata U.M. (mq) BIODIVERSITA' -N. di progetti che interferiscono con la RER -Superficie di RER interferita e persa U.M. (mq) -N. di progetti che prevedono la VINCA -Superficie (e tipo di habitat) di habitat interferita e persa U.M. (mq)
	Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici.	ACQUE -Riduzione dei consumi idrici grazie a interventi di efficienza idrica U.M.: CONSUMI MC/ANNO PAESAGGIO -Impatto paesistico dei progetti U.M.: NUMERO
2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato	ACQUE -Riduzione dei consumi idrici grazie a interventi sul sistema idrico integrato U.M. MC/ANNO
	Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	-Monitoraggio dei parametri qualitativi dei corpi idrici U.M.: BOD, COD, SST, ECC. -Riduzione dei consumi idrici grazie a interventi sul sistema irriguo regionale U.M. MC/ANNO
2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Interventi per la gestione dei rifiuti urbani	EMISSIONI CLIMALTERANTI -Stima della riduzione di gas a effetto serra U.M. (t/anno) RIFIUTI / ECONOMIA CIRCOLARE - Numero di progetti di contrasto allo spreco alimentare - Riduzione della quantità di rifiuti prodotta U.M. (t/anno) - Riduzione del consumo di materia prima U.M. (t/anno) - Incremento dell'utilizzo di materia prima seconda U.M. (t/anno) USO DELLE ACQUE - Riduzione dei consumi idrici annui delle imprese U.M. (mc/anno)
2.7 Rafforzare la protezione e la	Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità	SUOLO -Superficie impermeabilizzata / de-impermeabilizzata

OP.2 UNA EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastruttura verde Interventi per la bonifica di siti contaminati	BIODIVERSITA' - N. di progetti che interferiscono con la RER - Superficie di RER interferita e persa U.M. (mq) - N. di progetti che prevedono la VINCA - Superficie (e tipo di habitat) di habitat interferita e persa U.M. (mq) - Incremento delle superfici di aree agricole rigenerate dalla Xylella -Superfici bonificate U.M. MQ PAESAGGIO - N. di progetti che interferiscono con aree di tutelate - Impatto paesistico dei progetti U.M.: NUMERO
2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio	interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile	EMISSIONI CLIMALTERANTI -Stima della riduzione di emissioni di gas a effetto serra U.M. (kt/anno) EMISSIONI INQUINANTI -Stima della riduzione delle emissioni inquinanti U.M. (PM10, NO2) (t/anno) RIFIUTI – ECONOMIA CIRCOLARE -Quantità di terre e rocce da scavo prodotta e % con le caratteristiche di sottoprodotto U.M. (t/anno) SUOLO -Superficie impermeabilizzata / de-impermeabilizzata U.M. MQ BIODIVERSITA' - N. di progetti che interferiscono con la RER - Superficie di RER interferita e persa U.M. (mq) - N. di progetti che prevedono la VINCA - Superficie (e tipo di habitat) di habitat interferita e persa U.M. (mq) - Incremento delle superfici di verde pubblico e superfici di verde pubblico riqualificate secondo criteri ecologici U.M. (mq) PAESAGGIO - N. di progetti che interferiscono con aree di pregio paesistico - Impatto paesistico dei progetti U.M. NUMERO

OP.3 UNA EUROPA PIÙ CONNESSA MIGLIORANDO LA MOBILITÀ REGIONALE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	Garantire le connessioni di "ultimo miglio" alla rete Ten-T, componente Core e Comprehensive	<p>EMISSIONI CLIMALTERANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stima della riduzione di emissioni di gas a effetto serra U.M. (kt/anno) <p>EMISSIONI INQUINANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stima della riduzione delle emissioni inquinanti (PM10, NO2) U.M. (t/anno) <p>SUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superficie impermeabilizzata / de-impermeabilizzata U.M. MQ <p>BIODIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. di progetti che prevedono la VINCA U.M. NUMERO - Superficie (e tipo di habitat) di habitat interferita e persa U.M. (mq) - Incremento delle superfici di verde pubblico e superfici di verde pubblico riqualificate secondo criteri ecologici U.M. MQ <p>PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. di progetti che interferiscono con aree di pregio paesistico - Impatto paesistico dei progetti U.M. NUMERO
	Garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla rete Ten-T	
	Garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali	
	Sviluppare e migliorare la mobilità regionale per mare attraverso azioni di potenziamento e nuova infrastrutturazione della rete dei porti pugliesi	

OP.4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
4.2 FESR	Interventi per le infrastrutture di istruzione e formazione	<p>-Promuovere progetti di inclusione delle minoranze, di assistenza alle vittime di violenza U.M. NUMERO</p> <p>-Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo U.M. NUMERO</p> <p>-Realizzare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze U.M. NUMERO</p>
4.1 FSE+	Interventi per l'occupazione	
4.3 FSE+	Interventi per l'occupazione delle donne	
	Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly	
	Interventi di contrasto alle discriminazioni sotto il profilo del genere.	
4.4 FSE+	Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese	
	Interventi per la formazione continua	
4.5 FSE+	Interventi per l'istruzione e la formazione	
4.6 FSE+	Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione	
4.7 FSE+	Interventi per la formazione permanente	
4.1 FSE+	Misure di attivazione per l'occupazione giovanile	<p>-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento" U.M. NUMERO</p> <p>-Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva U.M. NUMERO</p>
	Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani	<p>Potenziali effetti negativi possono essere connessi con la realizzazione di nuove strutture o infrastrutture per l'accessibilità di nuovi spazi di lavoro esterni alle aree urbane. U.M. NUMERO</p>

OP.4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
4.3 FESR	Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali	Eventuali azioni di potenziamento delle strutture territoriali e ospedaliere e dei servizi abitativi, qualora prevedano la realizzazione di nuovi edifici, potranno determinare effetti negativi in termini di: - consumo di suolo U.M. MQ, - interferenza con il sistema delle acque, U.M. MC/ANNO-NUMERO - interferenza con il sistema paesaggistico e naturalistico U.M. NUMERO.
	Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi	
	Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali	
4.5 FESR	Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	
	Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi	
	Potenziamento dell'assistenza sanitaria familiare e servizi territoriali	

OP.4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
4.6 FESR	Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale	Eventuali azioni di potenziamento delle strutture territoriali e ospedaliere e dei servizi abitativi, qualora prevedano la realizzazione di nuovi edifici, potranno determinare effetti negativi in termini di: - consumo di suolo U.M. MQ, - interferenza con il sistema delle acque U.M. MC/ANNO-NUMERO, - interferenza con il sistema paesaggistico e naturalistico U.M. NUMERO.
	Riqualificazione spazi da destinare alle iniziative giovanili	
4.8 FSE+	Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione	
	Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale	
	Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta	
4.10 FSE+	Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità	

OP.4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
	emarginate.	
4.11 FSE+	Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente	
	Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi	
	Azioni per il welfare abitativo	
	Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori	

OP.5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI		INDICATORI VAS (processo e contributo al contesto)
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	
5.1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	<p>EMISSIONI CLIMALTERANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima della riduzione di emissioni di gas a effetto serra U.M. TON/ANNO <p>EMISSIONI INQUINANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima della riduzione delle emissioni inquinanti (PM10, NO2) U.M. TON/ANNO (t/anno) <p>RIFIUTI – ECONOMIA CIRCOLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantità di rifiuti C&D prodotta e avviata a recupero U.M. TON/ANNO • Quantità di terre e rocce da scavo prodotta e con le caratteristiche di sottoprodotto ai sensi della normativa vigente U.M. TON/ANNO <p>SUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie impermeabilizzata e de-impermeabilizzata U.M. (mq) • Superficie recuperata (edifici e spazi pubblici) U.M. (mq) <p>BIODIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. di progetti educativi sulla biodiversità U.M. NUMERO • N. di progetti che interferiscono con la RER U.M. NUMERO • Superficie di RER interferita e persa (mq) U.M. MQ • N. di progetti che prevedono la VINCA U.M. NUMERO • Superficie di habitat interferita e persa (mq) U.M. MQ • Superficie di habitat riqualificata (mq) U.M. MQ • Aree oggetto di riqualificazione ecologico-ambientale U.M. MQ <p>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edifici oggetto di intervento, di cui con valore storico-architettonico vincolato/riconosciuto U.M. NUMERO • Beni culturali resi accessibili U.M. NUMERO • Interventi di recupero/riqualificazione del patrimonio in stato di abbandono o sottoutilizzo e loro superficie per tipologia (architetture e/o contesti limitrofi) U.M. NUMERO • Interventi che prevedono l'esame paesistico e valore dell'impatto per tipologia di intervento, per classe paesaggistica e livello di sensibilità dei siti U.M. NUMERO • Imprese del sistema dell'offerta turistica che realizzano interventi per il miglioramento delle proprie performance ambientali, per tema ambientale U.M. NUMERO • Stima della variazione dei consumi energetici delle imprese del turismo) U.M. NUMERO-KW/ANNO • Miglioramento della conoscenza e accesso ai beni culturali U.M. NUMERO • Incremento della fruizione culturale U.M. NUMERO • Incremento della distribuzione delle presenze turistiche nelle stagioni) U.M. NUMERO • Incremento delle presenze in strutture ricettive in aree/località naturalistiche o sensibili U.M. NUMERO

3. ATTIVITÀ DI REPORTING

L'attività di reporting costituisce una fase altrettanto importante del monitoraggio, in quanto fornisce il sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave report aggiornati sui progressi fisici e finanziari del programma.

La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati dovrà essere descritta all'interno dei rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti al Comitato di Sorveglianza. I rapporti dovranno essere resi accessibili al pubblico. Questo farà sì che l'attività di restituzione dei risultati costituisca un momento centrale dell'intero processo valutativo. Il reporting può essere classificato in due macrocategorie:

- la reportistica annuale, contenente gli esiti dell'attività di valutazione e monitoraggio ambientale dell'anno precedente. Una sintesi di tale rapporto sarà parte integrante dei Rapporti Annuali e del Rapporto Finale di esecuzione del Programma;
- la reportistica "d'ambito", di approfondimento su particolari aree territoriali o contenente focus tematici, a cadenza variabile.

I report di monitoraggio dovranno essere documenti snelli in grado di fornire una fotografia dell'attuazione del Piano dal punto di vista della sua ricaduta sull'ambiente anche attraverso l'uso di tabelle, grafici, allegati cartografici capaci di sintetizzare le informazioni pertinenti allo scopo. I report potranno contenere, tra l'altro:

- l'aggiornamento degli indicatori di contesto utilizzati per l'analisi dello stato dell'ambiente, compatibilmente con la disponibilità e le frequenze di aggiornamento delle fonti;
- la definizione di nuovi o ulteriori indicatori di Programma;
- una valutazione su eventuali effetti ambientali negativi non previsti fornendo, se possibile, una analisi delle cause e indicando le misure correttive da porre in essere.

I report dovranno essere resi disponibili ai soggetti con competenza ambientale e ai portatori di interesse ambientale consultati durante la VAS, attivando un percorso di raccordo fra questi soggetti e l'Autorità di gestione. L'Autorità di gestione è responsabile delle decisioni assunte in merito ad eventuali variazioni del Programma e/o degli aspetti gestionali dello stesso, che dovessero essere proposti all'interno del report di monitoraggio.

Al fine di garantire l'operatività del monitoraggio, dovrà essere garantito un flusso informativo sistematico e costante che permetta l'effettivo aggiornamento degli indicatori, definendo i momenti del ciclo di vita dei progetti in cui sarà necessario popolare gli indicatori ambientali (es. alla richiesta di finanziamento da parte del beneficiario, a scadenze intermedie di avanzamento progettuale, alla rendicontazione dei progetti/riciesta saldo) e predisponendo adeguati strumenti di rilevazione delle informazioni.

Gli strumenti operativi di rilevazione delle informazioni potranno essere rappresentati ad esempio da: schede, elenchi di indicatori da integrare nel sistema informativo, check list, ecc., predisposti per la raccolta dati nell'ambito degli strumenti attuativi del Programma (es. Bandi, Manifestazioni di interesse, ecc.). Lo scopo di questa attività sarà quello di garantire che la trasmissione dei dati avvenga con modalità automatiche da parte dei beneficiari all'atto della presentazione della domanda di finanziamento e, successivamente, nelle altre fasi già previste per la rendicontazione, fino alla conclusione del progetto.

4. AZIONI CORRETTIVE E ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE

L'esito della valutazione su eventuali effetti ambientali negativi non previsti consentirà una analisi dettagliata delle cause che hanno determinato l'effetto non preventivato, con la indicazione delle misure correttive che dovranno essere poste in essere allo scopo di superare il motivo che ha generato l'effetto negativo.

Le misure correttive potranno essere gestionali interne, cioè correttive dei progetti quindi operate senza modificare la natura dei progetti, ossia rimanendo nell'ambito di approvazione dei medesimi: non viene cambiato il quadro finanziario di ciascun progetto, non viene cambiato in maniera sostanziale il cronogramma, non vengono cambiate le specifiche degli interventi ma solamente la causa interna che ha determinato l'esito negativo (si tratta quindi di

modifiche non sostanziali). Le misure correttive potranno essere anche esterne, cioè operate solo dopo un'approvazione regionale delle medesime, in quanto modificano la natura del progetto: si tratta infatti di azioni che variano in maniera sostanziale la natura di un progetto approvato; pur rimanendo nell'ambito del quadro progettuale iniziale, la variazione, potrebbe infatti, incidere sul cronogramma, sulle specifiche dell'intervento o, addirittura, sul quadro finanziario, nel momento in cui va a modificare la causa che ha determinato l'impatto negativo.

Tale ultima decisione potrà essere riportata nell'ambito di un tavolo di concertazione, all'interno del quale valutare la soluzione proposta; nel primo caso potrebbe bastare una semplice ratifica al tavolo di concertazione.

5. GLI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO

Gli strumenti monitorare lo stato di attuazione del programma sono stati definiti nel dettaglio all'interno del RA.

La relazione tra rapporto ambientale e monitoraggio è stata definita sin dalle prime fasi del processo in maniera da rendere l'attività di valutazione e di controllo in fase di attuazione non soltanto più efficace, ma anche più semplice e meno onerosa per gli Enti responsabili, in termini di tempo e di risorse.

Nel RA è stata definita una relazione stretta tra le diverse fasi/sezioni del Rapporto ambientale ed il monitoraggio del programma. Pertanto, se il RA contiene tutte le informazioni necessarie, il monitoraggio si "limita" ad aggiornare le sue previsioni, aggiornando gli indicatori di contesto e il quadro normativo – programmatico attraverso la progressiva "qualificazione" degli effetti indotti dall'attuazione del piano (contributo del piano alla variazione del contesto e relativo livello di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità).

ALLEGATO A

Tale tabella sostituisce quella riportata al capitolo 8 "L'analisi di coerenza interna" del Rapporto Ambientale del PR 2021-2027.

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE											OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI				
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2
1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili																													
1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI																													
1.3 Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione																													
1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative																													
1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca																													
1.6 Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale																													
1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese																													
1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese																													
1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del																													

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE											OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI					
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2	
sistema imprenditoriale delle PMI.																														
1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi																														
1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa																														
1.12 Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali																														
1.13 Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese																														
2.1 Efficiamento energetico di edifici pubblici																														
2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde																														
2.3 Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche																														
2.4 Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia																														

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE											OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI				
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2
2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico																													
2.6 Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera																													
2.7 Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici																													
2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato																													
2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici																													
2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani																													
2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità																													
2.12 Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa																													
2.13 Interventi di infrastrutturazione verde del territorio																													
2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati																													

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE											OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI				
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2
2.15 Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria																													
3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile																													
3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria																													
4.1 Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T																													
4.2 Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali																													
4.3 Interventi per la riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale.																													
5.1 Interventi per l'occupazione																													
5.2 Interventi per l'occupazione delle donne																													

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE											OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI				
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2
5.3 Strumenti di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly																													
5.4 Interventi di contrasto alle discriminazioni sotto il profilo del genere																													
5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese																													
5.6 Interventi per la formazione continua																													
6.1 Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione																													
6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione																													
6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione																													
6.4 Interventi per la formazione permanente																													
7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile																													
7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani																													
8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni																													

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE										OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI					
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2
speciali																													
8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi																													
8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali																													
8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina																													
8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi																													
8.6 Potenziamento dell'assistenza sanitaria familiare e servizi territoriali																													
8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale																													
8.8 Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi																													

Interventi	OP1 UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE				OP2 UN'EUROPA PIÙ VERDE								OP3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA	OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE											OP5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI					
	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FESR	FESR	FESR	FESR	FESR	FSE+	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	FESR	FSE+	FSE+	FSE+	FESR	FESR	
	OS 1.1	OS 1.2	OS 1.3	OS 1.4	OS 2.1	OS 2.2	OS 2.3	OS 2.4	OS 2.5	OS 2.6	OS 2.7	OS 2.8	OS 3.2	OS 4.2	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.4	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.7	OS 4.1	OS 4.3	OS 4.5	OS 4.6	OS 4.8	OS 4.10	OS 4.11	OS 5.1	OS 5.2	
della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici																														
8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione																														
8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale																														
8.11 Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate																														
8.12 Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente.																														
8.13 Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno																														

Tale tabella sostituisce quella riportata al **paragrafo 10.4 "Valutazione quali-quantitativa degli impatti con un approccio matriciale"** del **Rapporto Ambientale del PR 2021-2027**.

OP1 UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
ASSE 1 Competitività e innovazione	1.1FESR Sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (OS 1.i)	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	La maggior parte degli interventi previsti sono valutati positivamente per la componente antropica in quanto contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle persone, oppure non interferiscono con essa nel caso di interventi relativi alle singole imprese, perciò gli effetti positivi e negativi non riguardano l'intera comunità. In generale occorrerà prestare attenzione agli impatti che i singoli progetti potranno avere sulle varie componenti per cui occorre prevedere un'attività di integrazione ambientale già in fase
		1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	
		1.3 Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	
		1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
		1.6 Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

OP1 UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	1.2 FESR Cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (OS 1.ii)	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese	😊	😊	-	-	-	-	😊	😊	-	preliminare dei progetti finanziabili, in modo tale da massimizzare gli effetti ambientali positivi e minimizzare quelli negativi ed in tal maniera garantire una gestione della spesa pubblica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
		1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	
	1.3 FESR Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (OS 1.iii)	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	
		1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	😞	😞	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	
		1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
		1.12 Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	

OP1 UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	1.4 FESR Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (OS 1.iv)	1.13 Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese	😊	😊	😬	😬	-	-	😊	😊	😊	

<p>OP2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</p>			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
ASSE 2 Economia verde	2.1 FESR Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (OS 1.b.i)	2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici					-					<p>Gli interventi previsti hanno un effetto ambientale generalmente positivo sulle varie componenti, in quanto direttamente orientati allo sviluppo sostenibile. Tuttavia anche in questo caso occorre prevedere un'attività di integrazione ambientale già in fase preliminare dei progetti finanziati in modo tale da valutarne gli effetti ambientali,</p>
	2.2 FESR Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (OS 1.b.ii)	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde.					-					
		2.3 Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche										

<p>OP2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</p>			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	2.3 FESR Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E) (OS 1.b.iii)	2.4 Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia										massimizzare quelli positivi e minimizzare quelli negativi ed in tal maniera garantire una gestione della spesa pubblica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	2.4 FESR Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci	2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico										
		2.6 Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera	-	-						-		

<p>OP2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</p>			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	ecosistemici (OS 1.b.iv)	2.7 Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	😊	
	2.5 FESR Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (OS 1.b.v)	2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	-	😊	
		2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	-	-	😊	😊	😊	-	😊	-	😊	
	2.6 FESR Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (OS 1.b.vi)	2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	😊	

<p>OP2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</p>			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	<p>2.7 FESR Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (OS 1.b.vii)</p>	2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità	-	-	😊	😊	😊	-	-	-	😊	
		2.12 Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa										
		2.13 Interventi di infrastrutturazione verde del territorio	😊	😊	😊	😊	😊	😊	-	-	😊	
		2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati	😊	😊	😊	😊	😊	-	-	-	😊	

<p>OP2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</p>			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
		2.15 Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria										
ASSE 3 Mobilità urbana sostenibile	2.8 FESR Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (OS 2.viii)	3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile										

<p>OP2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</p>			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
		3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria	😊	😊	-	-	-	-	-	-	😊	😊


OP3 EUROPA Più CONNESSA MIGLIORANDO LA MOBILITÀ REGIONALE			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
ASSE 4 Trasporti	3.2 FESR Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera (OS 3.ii)	4.1 Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T	-	-	-	☺	-	☺	-	☺	☺	Gli interventi previsti sono generalmente valutati positivamente anche se è bene prevedere l'attività di integrazione ambientale che dovrà accompagnare gli investimenti intervenendo più a monte possibile nelle scelte progettuali preliminari e nelle procedure in modo tale da valutarne gli effetti ambientali, massimizzare quelli positivi e minimizzare quelli negativi ed in tal maniera garantire una gestione della spesa pubblica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
		4.2 Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
		4.3 Interventi per la riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	



OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE	
OBIETTIVI SPECIFICI		INTERVENTI DEI FONDI										
Asse 5 Occupazione	4.1 FSE+ - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, in particolare attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, di disoccupati di lunga durata e i gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e le persone inattive, promuovendo l'autoimpiego e l'economia sociale.	5.1 Interventi per l'occupazione	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	Gli interventi previsti hanno un impatto sicuramente positivo sulla componente antropica perché contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle persone. Seppur nella maggior parte dei casi tali interventi non abbiano implicazioni ambientali, potrebbero avere implicazioni indirette in base all'azione finanziabile, perciò è bene che gli eventuali bandi siano sempre orientati al rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale
	4.3 FSE+ - Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, pari condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso ai servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	5.2 Interventi per l'occupazione delle donne	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
		5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
		5.4 Interventi di contrasto alle discriminazioni sotto il profilo del genere	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.4 FSE+ Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	5.6 Interventi per la formazione continua	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE	
OBIETTIVI SPECIFICI		INTERVENTI DEI FONDI										
Asse 6 Istruzione e formazione	4.2 FESR Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione on-line e a distanza (art. 3, comma 1, lett. "d); ii)" Reg. 1058/2021 – FESR – OS4.2)	6.1 Interventi per le infrastrutture di istruzione e formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.5 FSE+ Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza dei sistemi di istruzione e formazione anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formali duali e di apprendistati.	6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.6 FSE+ Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale fino al livello terziario, e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-		

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.7 FSE+ Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	6.4 Interventi per la formazione permanente	-	-	-	-	-	-	-	-		
ASSE 7 Occupazione giovanile	4.1 FSE+ Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, in	-	-	-	-	-	-	-	-		

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE	
OBIETTIVI SPECIFICI		INTERVENTI DEI FONDI											
	particolare attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, di disoccupati di lunga durata e i gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e le persone inattive, promuovendo l'autoimpiego e l'economia sociale	7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani	-	-	-	-	-	-	-	-	😊		
ASSE 8 Welfare e salute	4.3 FESR Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (art. 3, comma 1, lett. "d); iii)" Reg. 1058/2021 – FESR – OS4.3)	8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	😊		
		8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
		8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.5 FESR Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (art. 3, comma 1, lett. "d); v)" Reg. 1058/2021 – FESR – OS4.5)	8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	8.6 Potenziamento dell'assistenza sanitaria familiare e servizi territoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.6 FESR Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (art. 3, comma 1, lett. "d); vi)" Reg. 1058/2021 – FESR – OS4.6)	8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	8.8 Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	



OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
4.8 FSE+ Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" (art. 4, lett. "h" Reg. 1057/2021 – FSE+)	8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
4.10 FSE+ "Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom"	8.11 - Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate										
4.11 FSE+ “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le	8.12 Interventi, anche integrati, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	8.13 Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" (art. 4, lett. "k" Reg. 1057/2021 – FSE+)	8.14 Azioni per il welfare abitativo	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	
	8.15 Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	
	8.16 – Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI		CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
	8.17 Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori	-	-	-	-	-	-	-	-	😊	

OP5 UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO DI TUTTI I TIPI DI TERRITORIO E DELLE INIZIATIVE LOCALI.			CLIMA	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	RIFIUTI	ENERGIA	AMBIENTE ANTROPICO	NOTE
ASSI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI DEI FONDI										
ASSE 9 Sviluppo territoriale e urbano	5.1 FESR Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (OS.5.i)	9.1 Strategie urbane	😊	😊	😐	😐	😐	😐	😊	😊	😊	Gli interventi previsti hanno un impatto sicuramente positivo sulla componente antropica perché contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle persone; però potrebbero avere implicazioni indirette in base all'azione finanziabile, perciò è bene che gli eventuali bandi siano sempre orientati al rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale
		9.2 Interventi di miglioramento della capacità amministrativa	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😊	😐	😊	
	5.2 FESR Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (OS.5.ii)	9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne	😐	😐	😐	😐	😐	😊	😐	😐	😊	
		9.4 Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😊	😐	😊	

ASSE 10 Assistenza tecnica	Assistenza tecnica (FSE)	10.1 Interventi di assistenza tecnica	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
ASSE 11 Assistenza tecnica	Assistenza tecnica (FESR)	11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

Tale tabella sostituisce quella riportata al **paragrafo 13.4 "Esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale" del Rapporto Ambientale del PR 2021-2027.**

OP.1 UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E PIÙ INTELLIGENTE PER UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE		
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	Valutazione di Incidenza
OS_1.1 Sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate	Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI	NON PREVISTA
	Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	NON PREVISTA
	Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	NON PREVISTA
	Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	NON PREVISTA
OS_1.4 Cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche	Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	NON PREVISTA
	Interventi di digitalizzazione delle imprese	NON PREVISTA
OS_1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi	Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	NON PREVISTA
	Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	NON PREVISTA
	Interventi di accesso al credito e finanza innovativa	NON PREVISTA
OS_1.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	NON PREVISTA
	Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese	NON PREVISTA

OP.2 UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE		
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	Valutazione di Incidenza
OS_2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Efficientamento energetico di edifici pubblici	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
OS_2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde.	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
OS_2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)	Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche	
	Realizzazione di sistemi di trasmissione e distribuzione intelligente di energia	
OS_2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi per il contrasto all'erosione costiera e per la valorizzazione e la fruibilità dell'ambito costiero	
	Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici	
OS_2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	
OS_2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Interventi per la gestione dei rifiuti urbani	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
OS_2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di	Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA
	Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa	
	Interventi di infrastrutturazione verde del territorio	

inquinamento	Interventi per la bonifica di siti contaminati	2000
	Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria	
OS_2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio	Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria	

OP.3 UN'EUROPA PIÙ CONNESSA MIGLIORANDO LA MOBILITÀ REGIONALE		
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	Valutazione di Incidenza
OS_3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali	
	Interventi per la riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale.	

OP.4 EUROPA PIÙ SOCIALE		
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	Valutazione di incidenza
OS_4.1 FSE+ Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, in particolare attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, di disoccupati di lunga durata e i gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e le persone inattive, promuovendo l'autoimpiego e l'economia sociale	Interventi per l'occupazione	NON PREVISTA
OS_4.3 FSE+ Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, pari condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso ai servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Interventi per l'occupazione delle donne	NON PREVISTA
	Strumenti di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly	
	Interventi di contrasto alle discriminazioni sotto il profilo del genere	
OS_4.4 FSE+ Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese	NON PREVISTA
	Interventi per la formazione continua	

<p>OS_4.2</p> <p>FESR</p> <p>Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione on-line e a distanza</p>	<p>Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione</p>	<p>PREVISTA</p> <p>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/ infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000</p>
<p>OS_4.5</p> <p>FSE+</p> <p>Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza dei sistemi di istruzione e formazione anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formali duali e di apprendistati</p>	<p>Interventi per l'istruzione e la formazione</p>	<p>NON PREVISTA</p>
<p>OS_4.6</p> <p>FSE+</p> <p>Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale fino al livello terziario, e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p>	<p>Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione</p>	<p>NON PREVISTA</p>

<p>OS_4.7</p> <p>FSE+</p> <p>Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>	<p>Interventi per la formazione permanente</p>	<p>NON PREVISTA</p>
<p>OS_4.1</p> <p>FSE+</p> <p>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, in particolare attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, di disoccupati di lunga durata e i gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e le persone inattive, promuovendo l'autoimpiego e l'economia sociale</p>	<p>Misure di attivazione per l'occupazione giovanile</p> <p>Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani</p>	<p>NON PREVISTA</p>
<p>OS_4.3</p> <p>FESR</p> <p>Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali</p>	<p>Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali</p> <p>Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi</p>	<p>NON PREVISTA</p>

	Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/ infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
OS_4.5 FESR Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio	Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	NON PREVISTA
	Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi	
	Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali	
OS_4.6 FESR Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/ infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000

<p>OS_4.8</p> <p>FSE+</p> <p>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”</p>	<p>Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione</p>	<p>NON PREVISTA</p>
	<p>Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale</p>	<p>PREVISTA</p> <p>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/ infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000</p>
<p>OS_4.10</p> <p>FSE+</p> <p>Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom</p>	<p>Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate</p>	<p>NON PREVISTA</p>

OS_4.11 FSE+ Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (art. 4, lett. "k" Reg. 1057/2021 – FSE+)	Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/ infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi	
	Azioni per il welfare abitativo	NON PREVISTA
	Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali	
	Iniziative per il contrasto alla violenza di genere e alla tratta	
	Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/ infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000

OP.5 EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI		
Obiettivi Specifici	Tipologie di azioni correlate	Valutazione di Incidenza
OS_5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Strategie urbane	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi di miglioramento della capacità amministrativa	
OS_5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.	Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne	PREVISTA Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000
	Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne	